ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 Numero 234

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 15 - Domenica 16 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMISSIMA EDIZIONE

LUNEDI' LA PARTENZA PER LA NUOVA ZELANDA

Il viaggio «sentimentale» di Johnson nel Pacifico

Il Presidente rivedrà i luoghi dove durante la guerra prestò servizio come tenente pilota - Alla conferenza di Manila studierà i problemi politici e militari connessi al Vietnam nella ricerca d'una soluzione - Infine (dicono gli oppositori) la «tournée» di 17 giorni potrebbe essergli utile per la propaganda elettorale

Lyndon Johnson nel 1942. Era ufficiale pilota e compì diverse azioni con i bombardieri

Washington, sabato sera.

Il presidente Johnson parte dopodomani per la lunga tournée politica che, con un percorso di oltre 25.000 miglia lo porterà in sei Nazioni del Pacifico: la Nuova Zelanda, l'Australia, le Filippine, la Thailandia, la Malaysia e la Corea del Sud. Nella prima fase della traversata, il 17 e il 18 ottobre egli farà tappa a Honolulu, nelle Hawaii e a Pago-Pago nell'arcipelago delle Samoa. Al ritorno sosterà, il 2 novembre ad Anchorage, nell'Alaska, sede d'una grossa base militare.

La parte iniziale del programma è definita dai commentatori americani come «sentimental journey», cioè un viaggio sentimentale. I quotidiani di Washington e New York ricordano infatti che Johnson, nel 1942 era tenente pilota sui bombardieri americani del Pacifico di stanza in una base della Nuova Guinea; e hanno avanzato l'ipotesi che il Presidente voglia fare anche una rapida puntata al vecchio aerodromo di «Jeren Miles».

Ma gli scopi della tournée asiatica di Johnson sono ben altri. Dal 23 al 27 ottobre egli sarà a Manila per la conferenza internazionale sul Vietnam. Alla riunione saranno presenti i sei capi di Stato delle nazioni invitate. La data della conferenza ha dovuto esser modificata per tre volte, appunto per poter riunire al tavolo dei colloqui tanti leaders. «Il nostro obiettivo — ha detto Johnson nella conversazione settimanale con i giornalisti — è di fornire ai capi delle nazioni che si battono nel Vietnam l'occasione di incontrarsi e di esplorare le possibilità d'una soluzione pacifica: vorremmo porre fine alla guerra e render di nuovo questa parte del mondo prospera e [illegible]».

E' il più lungo tour intrapreso da un presidente degli Stati Uniti da quando Eisenhower, nel 1959, visitò undici nazioni. La stampa americana ha osservato che Johnson ha annunciato il suo progetto a brevissima scadenza dalle elezioni per il parziale rinnovo del parlamento. La scelta non è casuale: parlando a Manila, a Canberra, a Kuala Lampur, a Seul, come scrive la rivista Newsweek, egli si rivolgerà non solo alla diplomazia internazionale, ma ancor più ai concittadini in procinto di votare e di scegliere fra i candidati democratici e quelli repubblicani. Gli ultimi sondaggi Gallup hanno rivelato infatti un preoccupante aumento del favore popolare per il partito di Nixon. «Nei comizi casalinghi — ha scritto recentemente il New York Times — Johnson non riesce a farsi ascoltare. Da lontano, dall'estero, la sua voce sembra assai più autorevole».

Ieri il Presidente ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Mc Namara che rientrava da un viaggio-sopralluogo nel Vietnam del Sud. Poco dopo essi hanno conversato con i giornalisti. Mc Namara ha detto che per il momento Washington non intende aumentare ancora le sue truppe nel Sud-Est asiatico. «Il nostro sforzo bellico in Vietnam — ha precisato Johnson — sta già dando ottimi risultati».

Sempre a Washington il ministro degli esteri britannico, Georges Brown, ha avuto un lungo colloquio con il segretario di Stato Rusk, sul problema delle forze alleate nella Germania Occidentale. Brown ha detto che Londra intende risolvere al più presto, e cioè nel giro di un mese, il problema dei contingenti da lasciare nella Repubblica federale nel quadro della Nato e la questione spinosa del contributo che il governo tedesco deve versare per il loro mantenimento. In proposito, il 20 ottobre ci sarà una conferenza fra inglesi, americani e tedeschi.

n. s.

Robert Kennedy attende il decimo figlio

NEW YORK, sabato sera.

Il senatore Robert Kennedy diventerà padre per la decima volta la primavera prossima. I Kennedy hanno già sei figli e tre figlie.

Il più piccolo, Matthew Taylor, è nato l'11 gennaio 1965.

DOMANI IL DERBY TORO-JUVE

Rocco sfrutterà la «rabbia» di Combin?

La squalifica dell'argentino è stata ridotta, egli quindi potrebbe scendere in campo contro gli ex compagni bianconeri - Possibile il ricupero di Gori

Domani allo stadio si disputerà il «derby» Torino-Juventus, ma negli ambienti sportivi della nostra città non si «respira» l'aria che negli anni scorsi turbava la vigilia di un simile avvenimento. Diremmo che c'è indifferenza, e le ragioni sono molte. Forse perché il Torino di Rocco ha già dato troppe delusioni ai suoi tifosi, forse perché la Juventus di Heriberto Herrera non piace molto per la rinuncia al gioco insita nella tattica del «trainer» paraguaiano. Sta di fatto che nonostante il grande coro pubblicitario, nei caffè, nei ritrovi, tra gli amici si parla d'altro...

Comunque il «derby» c'è e si giocherà, e c'è da augurarsi che domani la gente corra allo stadio a dar ragione al presidente granata che prevede un incasso sui sessanta milioni.

La settimana si era iniziata all'insegna dei problemi per il Torino e della tranquillità nella Juventus, ma si conclude in modo diametralmente opposto: il Torino ha tutti i giocatori a disposizione, tanto che Rocco può aver ora l'imbarazzo della scelta, mentre Herrera non è certo di poter utilizzare Gori (infortunato e migliorato, ma non al punto di dar garanzia di completo impiego). Gori è una pedina importante nel gioco difensivo della squadra, ma nessuno può sottovalutare i rischi che comporterebbe una decisione azzardata. Pertanto il tecnico juventino tiene valido come sostituto Sarti, che da alcuni mesi attende l'ora del suo rientro. Pare infatti difficile che possa essere ceduto a novembre, tanto più che una sua utilizzazione chiuderebbe ogni possibilità di trasferimento per l'intera stagione. Sarti, se giocasse domani, sottoscriverebbe la «condanna» a rimanere come riserva per tutta la stagione, a meno di andare in una squadra di serie B.

Dicevamo poc'anzi che Rocco ha tutti i giocatori a disposizione. Pare che l'allenatore triestino intenda mutare ancora una volta uomini e tattica. Si parla di Puja laterale d'appoggio, e la modifica è veramente interessante perché Puja è «nato» come uomo di manovra, ma venne trasformato proprio da Rocco in difensore puro. E' certo che il Torino non rischierà molto nella tattica, e pertanto le due mezze ali saranno senza dubbio due mediani. Ferrini e Moschino sembrano i prescelti, in quanto Moschino è improvvisamente «resuscitato» dopo un attacco di mal di gola.

Come punte d'attacco avremo Simoni, Meroni e Facchin, a meno che Rocco non intenda sfruttare la «rabbia» di Combin che come ex-juventino potrebbe buttare nella partita tutta la sua volontà. Combin potrebbe in breve giocare all'ala destra al posto di Simoni, per alternarsi all'occorrenza con Meroni al centro onde creare difficoltà alla retroguardia bianconera. Ma, francamente, la «sorpresa Combin» non pare debba avere un seguito pratico.

Giulio Accatino

La «grinta» di Combin

Un grave problema di igiene sociale

Tremila le prostitute nelle strade di Torino

La piaga (comune a tutte le grandi città) si va allargando - Le passeggiatrici si irradiano anche nei Comuni della «cintura» - I drammatici episodi degli scorsi giorni (un assassinio e diverse aggressioni) pongono in risalto il turpe squallore del mondo del vizio

Una scenetta abituale in un viale cittadino: la legge non vieta l'adescamento camuffato (Foto [illegible])

La cronaca di Torino di questi giorni ha riportato alla ribalta il problema della prostituzione. Le ripetute aggressioni, l'assassinio di una mondana nel suo alloggio, la vicenda dell'operaio che spingeva la giovane moglie a «lavorare» in corso Massimo d'Azeglio sono episodi che colpiscono l'opinione pubblica. Il «mondo del vizio» sembra estendersi, i contrasti in questo triste commercio esplodono spesso in modo clamoroso.

Quante sono le prostitute a Torino? Non esistono (la legge proibisce ogni registrazione) statistiche al riguardo. Si parla di 2 mila o 3 mila sventurate che ogni giorno (soprattutto di notte, ma non poche persino al mattino), scendono in strada. Ma è un calcolo assai prudente. Di sera lo spettacolo delle passeggiatrici risparmia poche zone della città: ve ne sono in corso Massimo d'Azeglio, in corso Francia, in piazza Solferino, in corso Re Umberto, in corso Vittorio, in corso Tassoni e così via. Un esercito che si spinge anche nei centri della «cintura» come Chivasso, Rivoli e Avigliana. Senza parlare di un nuovo espediente, meno controllabile che mai, quello delle «clacson-girls»: ragazze che si spostano rapidamente in automobile alla ricerca di «clienti».

Polizia e autorità sanitarie possono ben poco di fronte al diffondersi della prostituzione di strada. La materia è regolata dalla «legge Merlin» del 1958 che colpisce rigorosamente gli sfruttatori e si ispira a principi di larghezza ver-

(Continua in 2ª pagina)

Richard spiega la macchina dei debiti

In due anni dieci milioni possono diventare 97

Davanti al Tribunale di Pinerolo si è iniziata stamane la verifica dei crediti a carico dell'industriale fallito - Presenti il proprietario dell'«Alpin» e il professore banchiere

L'industriale Richard risponde ai creditori in un confronto

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, sabato sera.

Remo Richard è apparso questa mattina per la prima volta in pubblico (al Tribunale di Pinerolo) dopo la sua fuga avvenuta il 1° agosto scorso e la volontaria costituzione al posto di frontiera del Moncenisio, avvenuta il 3 ottobre. E' apparso smagrito, sofferente e un po' spaurito. Risente indubbiamente delle emozioni subite, della fatica degl'interrogatori e dei confronti nei quali, a quanto si diceva questa mattina nel corridoio del Tribunale, si è alcune volte anche contraddetto. Il suo diretto antagonista, il prof. Priotti, si è invece mantenuto rigidamente coerente sulla sua linea di difesa: egli ammette di avere scontato cambiali e assegni al Richard, ma di averlo fatto in perfetta buona fede, convinto che il Richard si trovasse in una normale condizione di crisi, facilmente superabile, e non in stato di bisogno.

Con la conclusione degli interrogatori e dei confronti ora è anche finito l'isolamento, per cui non è più necessario tenere i due carcerati in celle distinte. E' stato anche concesso ai legali e ai familiari di far visita ai detenuti e sono perciò cominciate a filtrare nuovamente le notizie e le indiscrezioni sugli interrogatori, che avevano lo scopo di conoscere se lo stato d'insolvenza del Richard era o no noto al Priotti, se il professore sapeva che alcune cambiali da lui scontate erano sottoscritte con una firma falsa.

In proposito la difesa del Richard ha fatto pervenire al giudice istruttore un prospetto relativo agli assegni che vennero scontati dal Priotti al Richard nel periodo febbraio 1965-maggio 1966. La ricostruzione è stata possibile perché il Richard soleva annotare sulla matrice di ogni assegno scontato dal prof. Priotti la data di emissione, la data di scadenza, gl'interessi dati in corrispettivo dello sconto, oltre al nome dell'eventuale terza persona alla quale l'assegno veniva formalmente intestato.

Non è stato viceversa possibile al legale del Richard ricostruire l'analogo movimento cambiario, il cui importo, secondo il Richard è ancora superiore al giro di assegni. Dalla documentazione appare che in questo solo periodo il Priotti avrebbe scontato assegni per 104 milioni, traendone un utile sotto forma di interessi di quasi 10 milioni.

Naturalmente il Priotti dovrà confermare queste cifre, se sono esatte, smentirle se non corrispondono a verità.

Secondo un calcolo della difesa, che è naturalmente solo un'ipotesi, un debito di dieci milioni con scadenza a un mese, al tasso del 10 per cento, qualora non venga saldato assume con i successivi rinnovi proporzioni vertiginose, diventando dopo un anno di 31 milioni, in un anno e mezzo di cinquantacinque e in due anni di 97 milioni. E' probabile, soggiunge la difesa del Richard, che sia proprio questa macchina che ha travolto l'industriale senza che egli se ne rendesse conto.

Questa mattina intanto, presente il Richard, si è iniziata la paziente verifica dei documenti di credito d'un centinaio di persone, molti dei quali fornitori per piccole cifre. Nel tardo pomeriggio sapremo con esattezza a quanto ammontano fino a questo momento i crediti presentati. La cifra dovrebbe aggirarsi sui 70 milioni, ma i creditori che ancora sono alla finestra hanno sempre tempo a presentare la loro documentazioni, anche dopo l'odierna riunione.

Mario Giordano

A pagina V:

Rinviato il processo per bigamia alla coppia Loren-Ponti

*

Un divorzio «piccolissimo» proposto da tre deputati della dc

Ragazza sola nei boschi di Ceva

Cerca funghi, trova un satiro

CEVA, sabato sera.

Una ragazza di 18 anni, Paola M., residente a Ceva e fidanzata con un impresario edile del luogo, è stata costretta ad una disperata corsa attraverso i boschi di Lesegno per sfuggire ad un uomo che avrebbe tentato di aggredirla.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri mentre la ragazza era tutta sola in cerca di funghi. Ella ha detto di essersi trovata improvvisamente di fronte a un giovane che le ha rivolto frasi irripetibili e si è rapidamente spogliato davanti a lei con l'evidente proposito di usarle violenza. Dopo essere riuscita a fuggire, la ragazza ha riferito la sua avventura ai carabinieri.

Il protagonista dell'episodio è stato individuato nel ventisettenne Achille Camperi, un agricoltore residente alla cascina Pile di Ceva. Egli ha ammesso di essersi avvicinato alla ragazza, ed ha anche ammesso lo spogliarello ma ha detto di non averlo fatto per la ragazza bensì perché gli abiti fradici di pioggia gli davano molestia.

E' stato comunque denunciato per atti osceni e tentata violenza.

CRONACA CITTADINA

Come si comporta la polizia di fronte al mondo del vizio

Il Questore: «E' in aumento anche il numero degli sfruttatori»

Durante l'anno denunciati alla magistratura 131 «protettori» e 73 albergatori e affittacamere - «Facciamo quanto consente la legge per contenere le ripercussioni del fenomeno sulla cittadinanza: non possiamo allontanare le passeggiatrici, come molti chiedono, dalle vie e dalle piazze del centro»

Mezzogiorno, in un viale del Valentino: i clienti motorizzati non mancano mai a qualsiasi ora della giornata

(Segue dalla 1ª pagina)

so le donne che si prostituiscono. E' abolito ogni controllo sanitario o di polizia sulle passeggiatrici. La legge prevede unicamente l'arresto fino a 8 giorni o l'ammenda da 500 a 2 mila lire per le persone che «in luogo pubblico o aperto al pubblico invitano al libertinaggio in modo scandaloso e molesto» oppure per quanti «seguono per via le persone, invitandole con atti o parole al libertinaggio». Se poi i trasgressori di queste disposizioni hanno regolari documenti di identità non possono neppure essere accompagnati all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

Sull'attività della polizia in questo campo abbiamo intervistato il Questore dott. Buttiglione. «La legge — ci ha detto — ha posto limiti precisi alla nostra azione. Entro questo margine, facciamo quanto è possibile. Il reato di adescamento, ad esempio, può essere contestato solo quando vi sono gli estremi previsti dal legislatore: ed è facile immaginare quali difficoltà si presentano ad un agente quando deve rilevare la contravvenzione. «Se anche ciò avvenisse — ha proseguito il dott. Buttiglione — non significherebbe certo liberare le vie dalla presenza delle passeggiatrici: le persone colte in contravvenzione, quando hanno documenti, non possono essere accompagnate in un ufficio di polizia». La legge non permette di allontanare — come molti cittadini chiedono — le prostitute almeno dalle vie e dalle piazze principali. Sarebbe una restrizione della libertà personale.

E allora? «Le forze di polizia — ci ha dichiarato il Questore — sono impegnate assiduamente per contenere le ripercussioni fastidiose sulla cittadinanza. Vengono fatte denunce per disturbo delle occupazioni e del riposo dei cittadini, si ricorre a provvedimenti amministrativi nei confronti di gente pericolosa per la sicurezza e la pubblica moralità. Molti che vivono nel "mondo del vizio" sono diffidati, rinviati al paese di residenza, proposti al Tribunale per la sorveglianza speciale». *Per gli sfruttatori l'azione delle forze dell'ordine è energica, ma deve fare i conti con l'omertà e la paura che lega la prostituta al protettore. Il fenomeno purtroppo negli ultimi anni si è sviluppato. La repressione è stata severa (quest'anno 131 sfruttatori sono stati denunciati di cui 48 in stato di arresto), ma la radice non è certo estirpata. Infine, c'è l'intervento contro albergatori e affittacamere troppo ospitali: in un anno 73 denunce per favoreggiamento, sfruttamento od omessa registrazione di persone alloggiate.*

L'ultima domanda riguarda i delitti e le violente aggressioni nel «mondo del vizio» di cui c'è stata in questi giorni una recrudescenza. La risposta è suggerita da quanto si è detto. «La prostituzione è libera e incontrollabile — *ci ha spiegato il Questore* — si svolge nelle località più disparate, negli angoli più riposti. Non è certo possibile seguirne i passi. Il delitto spesso scaturisce da un incontro occasionale, è la reazione di un "cliente" venuto magari di lontano e che subito scompare».

La parola alla magistratura. Negli ambienti torinesi, come nelle Procure di molte altre grandi città, è diffusa l'opinione che la «legge Merlin» dovrebbe essere riveduta. E' vero — dicono alcuni magistrati — che essa si ispira dal punto di vista teorico a giusti principi poiché concede piena libertà alla prostituta, ma in pratica finisce per renderla schiava: per lavorare la passeggiatrice ha bisogno della protezione dello sfruttatore. Una situazione che favorisce episodi violenti di concorrenza e brutali aggressioni. Di più: ne deriva un danno alla società poiché senza controlli della polizia e delle autorità sanitarie, insieme con certi crimini, si diffondono le malattie veneree che un tempo erano già quasi scomparse.

Ernesto Gagliano

Ogni giorno si ritrovano in attesa allo stesso angolo

Per rubare il classificatore ne hanno acquistato poco prima uno uguale

Sono due distinti signori i ladri dei francobolli rari

Discutevano fra i commercianti con molta competenza - Forse già identificati - Stamane aperta la Mostra filatelica all'Istituto San Paolo

Il filatelico derubato

Questa mattina, alle 10,30, nei saloni sotterranei dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, si è inaugurata la Mostra filatelica dedicata in massima parte al Risorgimento. Erano presenti molte autorità, commercianti, appassionati collezionisti ed anche un imponente servizio d'ordine, per evitare che si ripeta un colpo ladresco come quello compiuto ieri pomeriggio nel salone dell'Hôtel Ambasciatori, dove si svolge il convegno dei commercianti.

Nei locali della mostra, per la verità, il furto sarebbe molto più difficile: i francobolli sono posti sotto vetro, in ampia cornice; il servizio d'ordine, svolto da agenti in borghese, è stato intensificato; comunque, come precauzione indispensabile, il materiale esposto è assicurato, come si usa anche per le opere d'arte, «da chiodo a chiodo», cioè da quando esce dalla casa dell'espositore fino a quando vi fa ritorno.

All'Hôtel Ambasciatori, dove si svolge anche oggi il «convegno commerciale», i venditori tengono in mostra sui tavoli la preziosa merce: basta girare la testa e qualcosa può sparire, come è avvenuto ieri fra le 16 e le 18 con un sistema assai semplice. Un commerciante fossanese, Eleuterio Tramonti, aveva davanti a sé diverse cartelle chiuse, contenenti pezzi rari; alle 18 si è accorto che una di queste era vuota. Il ladro l'aveva sostituita fulmineamente con una identica, portando via quella gonfia di francobolli.

La «Mobile» ha accertato che la seconda cartella era stata acquistata verso le 16 nello stand della ditta Zeus (che espone nello stesso albergo) da due signori molto distinti, fra i 40 ed i 50 anni, uno dei quali è calvo. Poiché nessun altro ha comperato il raccoglitore sostituito a quello del Tramonti, è chiaro che i ladri sono appunto quei distinti signori; uno ha eseguito la sostituzione, l'altro gli proteggeva le spalle. Molti commercianti si sono detti in grado di riconoscerli, poiché in precedenza i due si erano aggirati fra i tavoli dimostrando una notevole competenza. E' possibile quindi che vengano identificati.

Stasera, ancora all'Hôtel Ambasciatori, si tiene la seconda asta pubblica, ad ingresso libero: il banditore pone all'incanto francobolli classici degli antichi Stati italiani. E' facile prevedere un altro successo di pubblico e di vendite: ieri sera almeno duecento persone si accalcavano nel salone, fervevano le discussioni, l'ambiente era piuttosto eccitato, le offerte (specie sui valori di medio prezzo) si susseguivano a ritmo incalzante. Erano in vendita, come centro della serata, francobolli delle quattro emissioni di Sardegna dal 1851 al 1860.

L'emissione più cercata è l'ultima ed a questa appartiene il pezzo che ha spuntato il prezzo più alto. E' una quartina di 4 francobolli da cinque centesimi, colore verde smeraldo, appartenente al lotto 818, venduta per un milione e mezzo al rappresentante di un commerciante «assai noto», di cui non si riesce a sapere il nome. Il pezzo potrebbe valere tre milioni, ma, chissà quando e chissà dove, i francobolli che formano la coppia inferiore sono stati leggermente piegati, con una «deturpazione permanente», come uno sfregio sul volto di una bella attrice. Cosa quasi invisibile, ma i filatelici in questo caso sono ipersensibili.

Una busta affrancata con otto baiocchi rosa delle Romagne è stata venduta per un milione ottocento mila lire; per 760 mila un francobollo di Sardegna del 1855 verde-giallo con annullo «Torino 28 novembre 1855»: in un secolo il valore del pezzettino di carta è aumentato di quindici milioni di volte.

Per 3 giorni negli ospedali solo i servizi d'urgenza

E' cominciato stamane lo sciopero nazionale di tre giorni dei medici ospedalieri, primari, aiuti e assistenti. Sono sospese tutte le prestazioni ambulatoriali e amministrative; vengono assicurate le visite e gli interventi operatori con carattere di urgenza, oltre ai servizi di «pronto soccorso».

Lo sciopero è stato proclamato dalla giunta intersindacale della categoria per protestare contro «la persistente insolvenza degli enti mutualistici nei confronti dei sanitari».

E' un militare ora in licenza per malattia

Identificato il guidatore che gettò a terra il ferito

Non è più tornato a casa, benché la moglie attenda un bimbo da un'ora all'altra - Probabilmente si liberò della vittima per evitare l'arresto per omicidio colposo

Mario Brunello, 22 anni

L'automobilista che ieri a Nichelino ha investito un pensionato e lo ha abbandonato moribondo sul ciglio della strada, è stato identificato. E' il ventiduenne Mario Brunello, che attualmente presta servizio militare ed è in licenza per malattia; guidava con il foglio rosa una «1500» su cui erano altre quattro persone. Al bivio di Rivodora ha investito Teodoro Soverchia, di 69 anni, che è apparso subito in condizioni disperate. I cinque l'hanno caricato sulla vettura ma pochi minuti dopo hanno fermato una «600», spiegando l'accaduto e lasciando il ferito senza cure. Il guidatore dell'utilitaria, Floriano Danesi, voleva che almeno uno degli altri lo accompagnasse al pronto soccorso. Non gli hanno neppure risposto e se ne sono andati.

Alcuni operai della ditta Bosco e Cuchia hanno notato la scena e segnalato il numero di targa della «1500» ai carabinieri di San Mauro. Intanto il Soverchia giungeva all'ospedale Martini e moriva per frattura della base cranica. Forse il Brunello, con il suo portamento, intendeva evitare l'incriminazione per omissione di soccorso e allontanarsi per un certo periodo di tempo, in modo da non essere arrestato.

Stanotte ha telefonato alla madre Francesca che ha un negozio di pettinatrice in via Monginevro 35: ha accennato ad un incidente stradale e aggiunto che sarebbe rimasto fuori Torino per alcuni giorni.

La macchina investitrice risulta intestata a sua moglie Silvana di 21 anni, che non era con lui al momento dell'incidente. La giovane ha lasciato la sua abitazione di via Cimarosa 30 per recarsi dalla madre a Grugliasco: attende un bimbo da un'ora all'altra e si dispera perché il marito non si è fatto vivo.

★ Una donna di 48 anni, Angela Carrotti in Manga, è stata investita ieri sera da una «Vespa» in via Torino di Nichelino. Il guidatore, Alberto Maltese di 23 anni, non è riuscito a frenare e ad impedire che la sventurata battesse con violenza il capo a terra.

★ E' morto stamane, alle 10,30, all'ospedale Maria Vittoria, Antonio Pregnolato, di 64 anni, abitante in via Pietro Cossa 64. Il poveretto, dieci giorni fa, era stato investito da un'auto, mentre a piedi attraversava via Borgaro.

In macelleria rubate persino le bilance

Amara sorpresa all'apertura del negozio: sparita tutta l'attrezzatura e svuotato il frigorifero che conteneva carne per una settimana

Una macelleria è stata completamente svuotata stanotte dai ladri che si sono portati via anche le attrezzature. Il negozio preso di mira è in via Balme 21: il gerente, Giorgio Maina, abita a poca distanza, al numero 22 della stessa strada. Il furto è avvenuto probabilmente tra le 2 e le 4.

I ladri sono entrati facilmente nel cortile poiché il cancello è sempre aperto ed hanno preso d'assalto la porta della retrobottega. L'uscio è protetto nella parte superiore da robuste sbarre di ferro che sono state tranciate. Giunti dentro il negozio, gli svaligiatori non hanno risparmiato nulla. Hanno preso tutta la carne che c'era nei frigoriferi, un quantitativo considerevole poiché era la scorta per una settimana. Prima di portare via i grossi quarti di bestiame li hanno sezionati per farli scomparire più facilmente. Hanno rubato anche le bilance, il tritacarne, i coltelli e i ganci.

Fuori, all'ingresso del cortile, i ladri avevano parcheggiato un camioncino per trasportare l'ingombrante refurtiva. Il furto è stato scoperto stamane verso le 7 dal gerente della macelleria. Il danno supera un milione e 300 mila lire.

★ Tra le 2 e le 3,30 dell'altra notte, due giovani hanno tentato quattro furti a Moncalieri servendosi di un cric rubato dalla vettura del rag. Lombardi, 30 anni, via Garibaldi 10, impiegato del San Paolo. Dapprima hanno forzato l'inferriata della retrobottega di un bar in via Roma 10, proprietà dei coniugi Domenico e Candido Perotti. La cassa conteneva soltanto degli spiccioli.

Insoddisfatti, sono andati in via S. Martino 3 e hanno tentato di penetrare nel negozio dei fratelli Giovanna e Paolo Testa. Non ci sono riusciti. Allora hanno cercato di rubare la «1500» del pastaio Valente Zanon, in via S. Martino 3. Niente da fare. Infine hanno preso di mira, ancora inutilmente, la farmacia della dott. Luisa Pierandrei, in via Cristoforo Colombo 2.

Taccuino della città

● Medaglie ricordo del Gruppo Anziani delle Poste saranno consegnate domani alle 10 in via Nizza ai soci collocati a riposo.

● Il congresso provinciale Acli si apre oggi alle 16 nella Camera di Commercio con la relazione del segretario Angelo Giacometto.

● Il dott. Filippo Monti, dirigente del Primo Ufficio Imposte di via Roma, viene premiato oggi con medaglia d'oro per 42 anni di servizio.

● Una messa per gli alpini caduti in tutte le guerre sarà celebrata domani alle 10,30 nella parrocchia Pozzo Strada, a cura dell'Ana.

● Assemblea pensionati mercoledì alle 16 in via Pettinati 10: parla il segretario Dino Landi.

● Croce Verde: il prof. Luigi Solerio inaugura lunedì alle ore 21 il corso sociale per infermieri generici: prolusione del prof. Luigi Biancalana.

● Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Statuto 3; corso Palermo 115; v. Madama Cristina 63; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 106; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; c. Francia n. 313 bis; v. Tripoli ang. via Monfalcone; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; via Giolitti 36; c. Regina Margherita 184; c. San Maurizio ang. v. [illegible] di Barolo; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; c. Unione Sovietica 601 bis; c. Taranto 1; via San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318; p. San Giovanni.

● Anticipazioni aperte domani (8,30-12,30; 14,30-19,30). Officine: v. Mombasiglio 5 [illegible]

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20
MINIMA	+15,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +15,6; ore 8: +15,8; umidità 87%; pressione 758,5. Coperto. Previsioni: nuvoloso, pioggia. Temper. a Caselle: massima +19, min. +14,4; ore 8: +15,4.

Le critiche dei lettori

«Il miniuomo Casanova»

● «Ho letto l'articolo di Ugo Salvatore sui belli e sui brutti, ovvero "Il miniuomo è il Casanova di domani". A parte il tono ironico e brillante dell'articolo, quelle considerazioni sono una sacrosanta verità. Ero fidanzata ad un uomo bello: io amavo ed egli mi ricambiava con il suo egoismo. Accettava persino la corte delle ragazze più insignificanti e si vantava continuamente delle sue doti fisiche (le uniche in suo possesso). Ora ho sposato un uomo piccolo, stempiato, forse brutto. Lo amo come non avrei potuto amare l'altro e sono convinta che, se si vuole un vero uomo, bisogna cercarlo tra i brutti. Come dice l'articolo, i belli si deteriorano come le cose effimere e i brutti si fanno apprezzare sempre più con il passare del tempo».

L. B.

Ceffoni come anestetico

● «Giorni fa sono stata operata di tonsille in uno dei più noti ospedali cittadini. Poiché prima dell'intervento avevo un po' di paura, il caro professore mi ha dato una sberla così forte che a dieci giorni di distanza ho ancora il livido sulla guancia: così quel giorno, oltre al mal di gola, ho dovuto sopportare un altro disturbo. Ora io mi domando se è questo il modo per stordire la gente. Sono una ragazza di 19 anni e penso che se al mio posto ci fosse stata sua figlia, il professore si sarebbe forse comportato in modo più umano».

Ida Capone

Il foot-ball è in declino?

Concludiamo con due interventi una polemica sviluppatasi negli ultimi giorni:

● «Tra le centinaia di lettori di "Stampa Sera" i tifosi del Milan hanno dimostrato il loro attaccamento alla società e allo sport, proprio nei momenti più difficili. Due anni fa, quando la squadra rossonera perse lo scudetto dopo aver guidato la classifica anche con sette punti di vantaggio, sorsero dieci nuovi "Milan-club". Anche quest'anno i circoli sono aumentati e raggiungono le 400 unità. La loro maggiore diffusione è nella Lombardia, nel Veneto, nella Toscana; ne abbiamo di importanti a Torino, Genova e — dedicato a Rivera — uno anche a Settimo Torinese».

Un dirigente del «Milan-club»

● «Nell'ultimo mese il Club Granata, a cui aderiscono i sostenitori del Torino, ha inaugurato cinque nuove sedi a Corsico (Milano), Trinitapoli (Foggia), Villanova (Ravenna), Castel San Giovanni (Piacenza), Cessato (Vercelli). Le iscrizioni (superiori alle 10 mila) procedono speditamente, la sconfitta della nazionale in Inghilterra non ha provocato flessioni nel nostro pubblico. Del resto Torino è una città difficile, ma fedele nei suoi affetti. Si può dire che il numero di spettatori è costante da quarant'anni a questa parte: tanti erano nel '27 col Torino del trio Baloncieri-Libonatti-Rossetti, tanti col grande Torino scomparso a Superga e altrettanti — per contrasto — quando i granata retrocedettero in serie B».

Alberto Pavese, segretario del «Club Granata»

Sgombrare piazza Bodoni

● «Per attenuare la grave scarsità di posteggi auto nella zona del centro, è senz'altro encomiabile il progetto che prevede la costruzione di una rimessa sotterranea in piazza Bodoni. Però, per realizzare quest'opera, occorreranno forse due anni; nel frattempo sarebbe opportuno invitare i commercianti d'automobili usate a spostare le loro contrattazioni in altre località meno centrali come piazza Cavour, piazza Maria Teresa, piazza Vittorio. Attualmente dalle 9 alle 19 i parcheggi della piazza e delle vicinanze (circa 200) sono quasi interamente occupati da chi si dedica a questo mercato, con grave disagio per chi deve fare commissioni nella zona. Con l'augurio che il nuovo assessore alla Viabilità segua, come il suo predecessore, questa rubrica».

V. B.

Le confidenze sono sempre relative

— Non ho nulla da raccontarti, mamma. E' stata una di quelle serate che si possono raccontare alle mamme

DETTO FRA NOI

La serie nera

Lettera del signor T. Vallini - Livorno:

«Tutto è cominciato con un accidente che mi sfasciò la macchina, settimana fa. Da allora sembra che la jella si accanisca su di me, qualunque cosa faccia è un disastro, ogni sassolino diventa valanga e minaccia di travolgermi. Avantieri ebbi un battibecco con un vigile e, per quanto la ragione fosse dalla mia, per poco non andai a finir dentro. Inoltre ho litigato a morte con un fratello e poi, colmo dei colmi, ho perso l'orologio. Ci crede? Non mi azzardo più a muovere un dito. Disgraziatamente, proprio in questo periodo, dovrò abboccarmi con una persona dalla quale può dipendere il mio avvenire; se non le faccio buona impressione, tutto andrà per aria. Sta a me fissare il giorno dell'incontro e ho una maledetta paura di sbagliarmi. Mi servirebbe un "porte-bonheur", per questo mi rivolgo a lei che sembra una donna sicura del fatto suo: non vorrebbe scegliere per me quello che, a suo avviso, è il giorno più favorevole della settimana? Vede a che son ridotto e mi giudichi pure scemo, ma non me lo dica, sono già abbastanza a terra».

Non è un suggerimento che le occorre, ma una profezia. E io, purtroppo, non so leggere nella mano e neanche nei fondi di caffè. Non credo nemmeno che esista, tra sette, un giorno «favorevole» in senso collettivo, ciascuno barcamenandosi a questo riguardo secondo criteri strettamente personali. Ho un amico timidissimo che di venerdì si sente capace di tutto, anche di pedinare le donne; e io stesso ebbi un'inspiegabile fiducia nel martedì sino a quando una domestica occasionale non scelse quel giorno per appropriarsi d'ogni mio bene, lasciandomi pelato come un uovo. Con ciò non pretendo d'essermi affrancato dalle piccole, stolte e care superstizioni che ci aiutano a romanzare la vita: anzi continuo a credere nell'arcano maligno del Caso, su cui è basata la «storiella del macchinista». Il quale un mattino si alzò in ritardo perché la sveglia non aveva suonato, si tagliuzzò la faccia con una vecchia lametta da barba non riuscendo a trovare quella nuova, si macchiò il vestito trangugiando il caffè, scivolò per le scale nella fretta, arrivò ansimante alla stazione, buscandosi un cicchetto dai superiori, salì sterzando sul diretto delle 7,45 e mezz'ora dopo, all'uscita da un tunnel, ebbe appena tempo di dire al suo compagno di cabina: «E' proprio la giornata in cui ti vanno tutte storte» prima che il direttissimo delle 8,01 arrivasse su di lui come un mostro di fuoco. Ci sono mattini in cui scendiamo dal letto col piede giusto e ogni cosa riesce facile e gradevole, quasi che un genio benefico allontanasse dalla nostra mano le spine, lasciando solo le rose. E mattini che preannunciano una giornata in cui ogni tegola sembra fatta su misura per la nostra testa: il tappo del dentifricio ci sfugge dalle dita, l'otturazione d'un dente si rompe mentre mastichiamo un biscotto, il postino ci mette l'inferno nel cuore con una lettera, l'uomo (o la donna) che aspettiamo manca all'appuntamento, l'automobile si ferma all'improvviso su una strada percossa da un violento acquazzone e senza ombra di meccanici nelle vicinanze; una giornata in cui gli uomini ci sembrano così maligni, le donne così false, i cibi così immangiabili e le sigarette così incombustibili che abbiamo voglia di afflosciarci come una calza bagnata. O di metterci a ululare come lupi. Gli antichi romani, quando nell'uscir di casa sorprendevano alla propria sinistra il volo tenebroso d'un corvo, si fermavano per avvertirli; e onde evitare i guai o le catastrofi che, secondo loro, il Fato preannunciava lealmente con quel segno, rientravano lesti in casa e si stendevano sul triclinio. Il giorno dopo sacrificavano agli dei per rabbonirli e convincerli a dirigere verso altri bersagli i loro fulmini. Addossare ai numi le proprie disavventure è certamente molto comodo: uno evita così di sentirsi cretino, goffo, incapace e, quindi, responsabile; e ancora oggi molti lo fanno: nelle giornate nere si mettono a letto e incrociano le braccia. Altri, invece, preferiscono andare sino in fondo al pozzo e riservano la giornata nera alle corvées, sbrigando lavori (necessari) rinviati da tempo, rispondendo alle lettere noiose, ricevendo le persone sgradevoli, o magari pagando conti. In questo modo, se uno si sente colpevole, gusta l'amaro piacere dell'espiazione e, se non altro, allontana il pensiero da ciò che lo assilla, ricaricando inconsapevolmente i propri accumulatori. In genere la serie nera ha termine quando usciamo da uno stato d'animo negativo e ricominciamo a registrare punti a nostro favore. Coraggio, signor Vallini. E anziché aspettare, rintanato, che smetta di piovere, apra l'ombrello dell'ottimismo e vada risolutamente per i fatti suoi.

Lettera della signorina Gabriella N. - Verona:

«Ho vent'anni, sono molto romantica e il mio sogno era quello di sposare un aviatore perché mi conducesse su nel cielo verso la luna e le stelle. Ora invece desidero innamorarmi d'un cosmonauta, ma dove trovarlo?».

Questi tipi dello Spazio sono ancora estremamente rari e lei rischierebbe di attendere a lungo il suo. Non le converrebbe adattarsi al solito giovanotto della Terra? Anche quello, se l'amore provvede, saprà condurla in cielo, al settimo, precisamente, che non è poi da buttar via.

Lettera di «Un commerciante», Genova:

«Avrei voluto esprimerle da tempo la mia simpatia, ma lo faccio soltanto ora perché una sua lettrice me ne offre l'occasione. Mi riferisco a quella che si è lamentata per la poca pazienza delle commesse nei negozi di abiti fatti e ha avuto da lei una risposta semiseria, ma piena di verità. Vorrei si tenesse presente che anche noi commercianti c'immedesimiamo del problema e facciamo tutto il possibile per agevolare alla cliente il passaggio dall'abito su misura all'abito pronto da mettere, ma non sempre riusciamo a ottenere la collaborazione delle commesse, specialmente delle più giovani, che a volte mancano del garbo e del "savoir faire" indispensabili. Neanche con una continua rotazione di personale riusciamo a far sì che il celebre detto di Selfridge "Il cliente ha sempre ragione" sia di regola nei nostri negozi. Ma posso affermare che, all'estero, è ancora peggio. Grato se vorrà pubblicare questa mia».

E' vero: in altri Paesi va ancora peggio. Ed ebbi la chiara visione dei tempi che si preparano al cliente (soprattutto alla cliente) qualche settimana fa, in un negozio londinese: una boutique pop con sottofondo musicale a base di Rolling Stones, vestiti incredibili appesi a un'asta metallica, commesse con enormi cigli finte verde smeraldo e labbra di un bianco gessoso. Entrarono due giovani donne dalle labbra non meno gessose e cominciarono a frugare tra i mantelli. «Che te ne pare di questo?» disse una con gli occhi nocciola alla compagna che aveva gli occhi celesti. «Mi sembra fantastico», rispose quella. «Non lo trovi poco squadrato?». L'altra disse: «Provalo» e staccò il mantello dall'asta. La prova ebbe un felice esito; la donna dagli occhi nocciola guardava con rapimento la sua immagine riflessa nello specchio. Ma a questo punto intervenne la commessa dalle ciglia verdi: «Oh! — fece —. Veramente orrendo!». Quella con gli occhi nocciola sgranò addirittura i medesimi: «Davvero?». «Se lo tolga subito» ordinò la commessa. E mentre l'altra obbediva con faccia stravolta (più le denigravano il mantello, più lo desiderava), aggiunse implacabilmente: «Sembra Dracula». Il che era persino vero. I tempi cambiano e la franchezza brutale, tanto vicina all'insulto, minaccia d'imporsi in ogni campo (già esistono trattorie a successo nelle quali s'insolentiscono gli avventori, che pure si divertono un mondo a esser vituperati). E, forse, in un futuro abbastanza prossimo non si dirà più alla cliente La signora è meravigliosa: Le si dirà, magari con suo pieno gradimento, La signora è un mostro.

— Ho detto categoricamente a Giampiero che una sola cosa non farò mai prima di sposarmi: cucinare.

Lettera di N.N., Torino:

«In agosto ho portato al mare per la prima volta il mio bambino, Gianni, ma questa vacanza, di cui ero tanto felice e che mi è costata molte privazioni, si è ritorta contro di me. Il bambino ha potuto farsi degli amici e un giorno è venuto a riferirmi che gli domandavano "dov'era il suo papà" e "cosa faceva". Io quella domanda me l'aspettavo da tempo, eppure mi ha dato una terribile stretta al cuore. Sono una ragazza madre di trent'anni. Ne avevo ventidue quando m'innamorai senza scampo. Anche lui (studente del quarto anno di legge) sembrava mi volesse bene. Appena laureato partì per il servizio militare, promettendo che ci saremmo sposati subito dopo. Prima che se ne andasse siamo stati insieme quindici giorni, non potevo lasciarlo partire senza dargli un pegno del mio amore. I primi tempi mi scriveva continuamente e mi telefonava anche; ma appena gli feci sapere che aspettavo un bambino, non diede più segno di vita. Ho cercato di rivederlo, ho persino scritto ai suoi, a Napoli, ma tutto è stato vano. Mi sono disperata tanto, signora, e poi mi è nato il piccolo. Con l'aiuto di mia madre, che è stata molto comprensiva, l'ho allevato, mantenendo tutti col mio lavoro. Le dirò che oggi si è meno cattivi con le ragazze madri, io per esempio ho trovato appoggio e solidarietà; poi il mio Gianni, che è tanto buono, ha saputo compensarmi di tutto. E finché è vissuto solo con me la parola "papà" non gli diceva nulla, si può dire che l'ha scoperta frequentando altri bambini. Ora però ha cominciato ad andare a scuola e sarà sempre peggio. Sono profondamente avvilita, non so cosa rispondere a mio figlio. Debbo dirgli la verità? Arrossisco al solo pensiero».

Non deve dirglielo oggi. Tutto quanto deve fare, oggi, è mettere il bambino in condizione di rispondere plausibilmente ai compagni e salvare il suo orgoglio. In che modo? Raccontandogli, mettiamo, che «papà» è andato a lavorare nel Sud-Africa (o nel Sud-America, o dove crede) e non ha fatto più ritorno. Potrà aggiungere che, sin quando non arriveranno notizie del babbo, sarà lei a lavorare per Gianni, a vegliare su di lui come farebbe un padre. E' una spiegazione sufficiente per un bambino di sei anni e i suoi compagni di scuola. Più tardi, quando il ragazzo sarà abbastanza cresciuto da poter comprendere i drammi del cuore e i tranelli dell'amore, potrà dirgli la verità, semplicemente e schiettamente come l'ha scritta a me, senza arrossire né vergognarsi (vergognarsi di che? Se è uno sbaglio far fiducia all'uomo che si ama, lei ha sbagliato. Ma a suo rischio e difatti ha pagato). Forse, di qui ad allora, si sarà sempre meno cattivi con le donne come lei. Forse si arriverà addirittura a considerarle degne, non solo di rispetto, ma anche di ammirazione. E in questo caso i piccoli Gianni non avranno da temere lo scherno dei compagni, dicendo: «Io ho una madre che mi fa anche da padre».

A nome della «Quattordicenne sorda», Gino Moressa, che ne ha segnalato il patetico caso, ringrazia infinitamente la signora Barberis (Via Brindisi 19, Torino) per la generosa offerta d'un cornetto acustico ultimo modello e quasi nuovo, di cui essa s'impegna a curare l'adattamento all'orecchio della ragazzina inferma. Grazie di cuore anche da me. ● *Luciano D., Torino*: Non dobbiamo avercela tanto coi domestici quanto con noi stessi, che non possiamo fare a meno di loro. In ogni caso, è meglio diffidare delle candidate troppo gentili, provviste di certificati troppo elogiativi e dalle pretese troppo modeste. Le donne di servizio non sono spesso disoneste, ma le disoneste si fingono spesso donne di servizio per arrivare comodamente ai loro fini. ● *R. T., Vercelli*: Perché ce l'ha tanto col verde? E' un colore che piace anche alla primavera.

Clara Grifoni

GLI INCREDIBILI USI DI UNA PICCOLA COMUNITÀ OLANDESE

Puniscono ancora l'adultera portandola nuda per le strade

I rigidi calvinisti di Staphorst e di Giethoorn vestono negli antichi costumi, non hanno la televisione, non vanno al cinema, e soltanto i più giovani osano sostituire la bicicletta con lo scooter - La loro morale è inflessibile - Quando avvenne un'inondazione di domenica non si opposero alla furia delle acque e si lasciarono portar via le case, i figli, gli animali: non potevano far nulla nel giorno del Signore

Nostro servizio particolare

Amsterdam, ottobre.

«Era sera. Sono arrivati con un carro trainato da una coppia di buoi. Sono entrati in casa, hanno tirato giù dal letto la donna, le hanno strappato di dosso la camicia da notte. Nuda, l'hanno trascinata in strada e fatta salire sul carro. Poi i buoi si sono avviati; la gente è accorsa, ognuno portando una fiaccola, gridando insulti e invocando maledizioni terribili sulla donna. Il corteo ha viaggiato a lungo nella notte, facendo il giro di tutto il paese, passando davanti a ogni casa perché ognuno potesse vedere la donna e gridarle il proprio disprezzo. La polizia è arrivata soltanto dopo un paio d'ore, nessuno aveva creduto opportuno chiamarla: gli agenti sono stati avvertiti da un automobilista di passaggio, che senza aver visto il carro era stato insospettito da quella fiaccolata inconsueta. La donna era colpevole di adulterio. Il marito ha seguito, con gli altri, il carro sul quale si trovava sua moglie, nuda, irrisa, condannata dall'opinione pubblica».

Questa storia quasi incredibile è vera. E' accaduta soltanto tre anni fa, nella civilissima Olanda. I giornali locali ne hanno parlato con un certo pudore e molto imbarazzo. L'amico che mi accompagna alla scoperta del paese mi dice che episodi del genere sono tutt'altro che infrequenti, ma è difficile venirne a conoscenza, perché i protagonisti sono legati l'un l'altro da una omertà che difficilmente viene infranta. Teatro di queste cronache medioevali è una piccola zona dell'Olanda orientale, [illegible] i paesi di Staphorst [illegible] Giethoorn, ultime oasi [illegible] quasi feroce [illegible] calvinista.

Sono paesi [illegible] dalle strade battute [illegible] turisti che visitano la [illegible]. Per trovarli ci vuole una carta molto dettagliata e molta pazienza, per non perdersi nell'intrico di piccole strade che attraversano paludi e terreni quasi selvaggi. A un tiro di schioppo da questo isolotto di austero calvinismo, giganteschi bulldozer stanno lavorando nella terra appena strappata al mare, si costruiscono fattorie moderne, si preparano le nuove ricchezze agricole dell'Olanda. Per passare dal Medioevo al ventesimo secolo basta percorrere questi pochi chilometri.

Staphorst è un paesino di un migliaio di abitanti, forse anche meno. La gente va vestita in costume: gonne lunghe fino a terra per le donne, zoccoli di legno, [illegible] ricamate, gioielli d'oro; domina il colore blu scuro. Tutte le finestre sono incorniciate di pizzi fatti a mano, tra i quali sorridono i fiori. Le case e le strade sono modelli di pulizia. Si incontra sempre qualche donna intenta a lavare e spazzare il minuscolo marciapiede e a strappare i ciuffetti d'erba che spuntano tra le pietre del selciato. Ma sui tetti non si vede neppure un'antenna della televisione, singolare contrasto con gli altri paesi dell'Olanda, in cui queste ragnatele metalliche dominano su ogni abitazione: per gli abitanti di Staphorst vedere le ombre bianche e nere del video è peccato. Se qualche curioso si avventura da quelle parti, è meglio non faccia fotografie: correrebbe il rischio di essere linciato o di vedersi spaccare l'apparecchio.

Inutile venirci di domenica, non si incontrerebbe nessuno. Nel giorno del Signore ogni forma di lavoro è rigidamente vietata: non si lavora nei campi, non si mangia, non si va neppure in bicicletta. Raccontano addirittura che i più ligi alla religione non si permettono neppure di fare il piccolo sforzo di girare l'interruttore per accendere la luce. Il passaggio a livello sulla ferrovia che attraversa il paese, mi assicurano, è automatico. L'amico che mi accompagna ci porta in municipio, dove c'è la biblioteca pubblica: libri di preghiere, di storia, di viaggi, ma quasi nessun romanzo. Quasi tutti gli autori moderni sono messi al bando. L'estate scorsa il consiglio comunale ha respinto all'unanimità la proposta di arricchire la stessa biblioteca con le opere di Hemingway.

I giovani non sono meno rigidi dei loro padri. Portano anch'essi il costume, non vanno a ballare; raramente vanno al cinematografo nella vicina Zwolle. L'unica concessione che sembra abbiano fatto al progresso è la sostituzione della bicicletta con lo scooter. Qualche mese fa sono stati proprio i giovani a far tornare Staphorst sulle cronache dei giornali: in cinquanta — praticamente tutti quelli del paese — hanno inscenato una manifestazione per esprimere il loro sdegno di fronte al comportamento di un uomo. Costui era stato fidanzato per nove anni con una ragazza del paese, ma durante questo lungo periodo sembra non fosse stato rigidamente fedele alla fidanzata: aveva avuto una relazione con un'altra giovane, pure di Staphorst.

I ragazzi hanno atteso la celebrazione del matrimonio fra i due fidanzati: mentre sposi e invitati erano intenti a banchettare per festeggiare l'avvenimento, hanno raccolto tutti i carri agricoli del paese e li hanno ammucchiati nel cortile della casa dello sposo, dove era in corso il festino. Altri carri sono stati messi nel cortile della casa della ragazza con la quale l'uomo aveva avuto la relazione. Soltanto l'abitazione della legittima fidanzata, finalmente diventata sposa, è stata risparmiata. Bloccati i cortili, i giovani puritani hanno acceso fiaccole e torce e hanno a lungo inveito contro i peccatori. Per permettere alla coppia di partire in viaggio di nozze e agli invitati di tornare alle loro case è dovuta intervenire la polizia, ma ciò dopo alcune ore.

A Staphorst e a Giethoorn, del resto, sembra che il matrimonio venga regolarmente celebrato soltanto quando la fidanzata ha dato prova di poter diventare madre: ma mi avvertono che questa pratica, lungi dal favorire una certa libertà di costumi alle ragazze (e ai ragazzi), si svolge con il rigido controllo dei genitori.

Questi calvinisti vedono il mondo diviso in quattordici cerchi: la famiglia, l'economia, lo stato, la pedagogia, la chiesa, e via dicendo. Ognuno dei cerchi, essi sostengono, è autonomo e non può esservi contaminazione né mescolanza. Date a Dio quel che è di Dio, a Cesare quel che è di Cesare. Ma tutto è sottomesso al volere del cielo. Per rispettare questo rigoroso ordine, certi paesani calvinisti della Zelanda, nel 1953, quando si verificò l'inondazione che fece più di duemila vittime e rischiò di distruggere l'intera Olanda, rifiutarono di lottare contro le acque: la catastrofe era accaduta di domenica. Hanno passato tutta la giornata seduti sulle dighe, i piedi a bagno, cantando inni religiosi, mentre l'acqua si portava via le loro case, i loro raccolti e i loro figli morivano annegati. E altri calvinisti, che avevano trovato alloggio in città dopo la stessa tragedia, hanno preferito lasciare quel sicuro asilo e bivaccare alla meglio sotto un ponte perché la moglie del loro ospite fumava. E' peccato.

Sandro Doglio

Domenica a Staphorst: tutta la famiglia davanti alla stufa, immobile

Il record della pop-art: un quadro lungo 28 metri

ROMA, sabato sera.

La Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia ha ripreso la sua attività di mostre temporanee dedicate alle manifestazioni più recenti o discusse. L'artista presentato ieri al pubblico romano è il noto pittore americano James Rosenquist, con un solo enorme dipinto alto tre metri e lungo ventotto, eseguito su cinquantuno pannelli, di cui alcuni in alluminio, altri in tela.

In mancanza di spazio sufficiente per disporre tutta l'opera su una sola parete, si è dovuto lasciarla scorrere prima su una mezza parete, poi su due altre pareti intere e infine su un'altra mezza parete, sempre continuando, ma tenendo conto della possibilità di seguire il tutto con lo sguardo da un unico punto di vista.

La composizione si intitola «F. 111», dalla sigla di uno dei più recenti cacciabombardieri americani, e si presenta come una miscela di elementi figurativi e astratti, secondo le regole ormai classiche della ormai anche troppo nota pop-art e di altre consimili formule di avanguardia, come quelle già sperimentate a suo tempo dai futuristi italiani. Fra gli elementi figurativi si notano, oltre la sagoma complessiva dell'aereo, un paio di esplosioni atomiche, di cui una sotto un ombrello, una torta con bandierine, il battistrada di un pneumatico, lampadine e uova rotte, una bambina bionda sotto il casco della permanente e un ammasso di cielopiel vermicelli al sugo, il tutto condito con tinte molto vive e brillanti.

L'opera, già acquistata in partenza dal collezionista americano Robert Scull per 60.000 dollari (38 milioni di lire), ha già compiuto un giro per così dire turistico nei maggiori musei europei.

S. P.

IL CAPELLONE ANTOINE E' ARRIVATO A TORINO CON LE SUE FRASI CELEBRI

Il capellone cantante francese Antoine, adraiato nella sala d'attesa dell'aeroporto di Caselle, si lascia fotografare nei suoi pittoreschi abiti «giacobini»

«Scusate signori! Non ho tempo per suicidarmi»

Stamane per la colazione, il cantante ha esibito il menu di Luigi XIV - Può permetterselo: guadagna 3 milioni per sera - Al Palazzo dello Sport sarà l'attrazione di uno spettacolo beat

Sfuggito per ben due volte all'ira dei suoi concittadini corsi che volevano rapirlo a sera, il capellone di Francia n. 1, Antoine, si esibirà stasera al Palazzo dello Sport, nel Parco Ruffini. Almeno per quanto riguarda la consistenza del cuoio capelluto, egli non sarà la sola attrazione. Allo spettacolo prendono parte altri complessi yè-yè e cantanti beats dell'ultima leva; tra essi: i New Dada, i Bad Boys, i Kings, gli Honey Boys, i Satelliti, e così via. Presentano Edy Campagnoli e Lucio Flauto.

Se la schiera degli urlatori dai nomi pittoreschi è ormai di casa, Antoine manca invece per la prima volta alla conquista del pubblico italiano. La sua tournée in Canada si è conclusa alcuni giorni fa ed ora si inizia il giro nei maggiori centri della nostra penisola. Il «capellone d'oro» è giunto ieri sera con l'aereo di Parigi. Invano, scendendo dalla scaletta del Caravelle, ha cercato di passare inosservato. Alto, magro, il naso alla Cyrano e la chioma fluente, si mescolava a un gruppo di religiosi di ritorno da un pellegrinaggio in Polonia. Quando i primi flashes hanno cominciato a rischiararglì il viso emaciato, i suoi occhi e le sue labbra si sono aperti ad uno sfolgorante sorriso: «Monsieurs, qu'est-ce que je peux faire pour vous?». Poi, dopo avere risposto ad alcune domande dei cronisti, li ha salutati con un inchino alla D'Artagnan ed è filato in auto verso l'albergo. Al portiere ha consegnato un menù stile Luigi XIV per la colazione di stamane. Antoine può permetterselo: guadagna 3 milioni per sera e per questa tournée italiana ne incasserà complessivamente 31.

— *Che cosa l'ha colpita maggiormente in Canada?*

«La mia popolarità. Dopo un quarto d'ora, il teatro dove mi esibivo sembrava Waterloo dopo la battaglia. Le ragazze si appendevano ai miei capelli. Divina quella folla che sa riconoscere i veri talenti!».

— *Tuttavia l'eco di questo successo non è giunto in Europa.*

«D'accordo. Forse non ho fatto abbastanza per richiamare l'attenzione su di me. Vi chiedo scusa se non ho trovato il tempo per suicidarmi».

— *Quale desiderio vorrebbe realizzare?*

«Mi piacerebbe partecipare, come spettatore, al mio funerale».

L'autore delle Elucubrations, dopo lo spettacolo torinese proseguirà alla volta di Milano. Per ogni città tiene in serbo le sue «frasi celebri» che ripassa la notte, sotto le coperte.

m. s.

L'interminabile procedimento avrà un'altra sosta

Di nuovo rinviato il processo alla Loren ed a Ponti per bigamia

La prossima udienza fissata al 27 febbraio - Non si è infatti ancora conclusa la causa d'appello davanti al Tribunale civile, in cui si discute la validità del «matrimonio messicano» del produttore e dell'attrice

Roma, sabato sera.

Nuovo rinvio per Sophia Loren e Carlo Ponti, imputati di bigamia per il matrimonio che contrassero in Messico. La celebre coppia sarà chiamata nuovamente il 27 febbraio dell'anno prossimo. Lo ha disposto il presidente del Tribunale, motivando la sua decisione con la mancata conclusione della causa d'appello pendente ancora davanti al Tribunale civile e nella quale si discute la validità o meno del famoso matrimonio celebrato nel 1957 a Ciudad Juarez.

Stamane l'attesa dei giornalisti e di numerosi fotografi è rimasta delusa: nè la diva nè il produttore si sono fatti vedere nell'aula di Palazzo di Giustizia. L'avvocato Vassalli, che difende la coppia insieme all'avvocato Ardito, ha dichiarato che l'attrice è ancora impegnata nelle riprese di «C'era una volta» e che il regista Rosi, in ritardo nei tempi di lavorazione, non le concede un attimo di tregua.

Al posto dei due, stamane è stata sentita come testimone l'avvocatessa Patrizia Baracchini, che fu presente al momento in cui Sophia Scicolone e Carlo Ponti, in casa dell'attrice, rilasciarono le procure per il matrimonio di Ciudad Juarez al defunto notaio Pierantoni. La teste ha confermato che le procure furono rilasciate senza la presenza di testimoni (ciò che ha indotto la magistratura messicana a dichiarare nullo il matrimonio di Ciudad Juarez) ed ha aggiunto che il produttore era convinto che il matrimonio non avrebbe avuto alcun effetto civile in Italia, come numerosi avvocati e lei stessa gli avevano detto.

Carlo Ponti desiderava contrarre il matrimonio al solo scopo di dare una apparenza legale alla sua unione con Sophia Loren, in considerazione del fatto che negli Stati Uniti non sono ben viste le unioni irregolari.

Nell'aprile di quest'anno il produttore ha sposato Sophia Loren nel municipio di Sèvres, presso Parigi. Valido per la Francia e per ogni altro paese del mondo, questo legame è in Italia inesistente.

Nonostante il matrimonio messicano non sia stato trascritto nei registri dello Stato Civile italiano, Carlo Ponti e Sophia Loren sono ugualmente chiamati a rispondere di bigamia. La Cassazione ha infatti da tempo stabilito che il reato sussiste anche se non è trascritto nei registri dello Stato Civile, purché il matrimonio contratto all'estero da chi è già sposato sia valido per la legge del Paese in cui è stato celebrato.

Di fronte all'incriminazione, Carlo Ponti e Sophia Loren hanno compiuto un tentativo per difendersi. La legge italiana stabilisce che il reato di bigamia si estingue se uno dei due matrimoni viene dichiarato nullo. Ed allora i due si sono allora trovati costretti a chiedere al giudice messicano se quel matrimonio celebrato a Ciudad Juarez fosse valido. La risposta è stata negativa perché in effetti per un vizio procedurale nelle procure (furono rilasciate senza la presenza dei testimoni) quelle nozze non hanno alcun valore giuridico, neanche nello Stato dove sono state celebrate. Ma questa dichiarazione di nullità non ha avuto conseguenze rilevanti per i magistrati italiani: almeno sino ad oggi.

Luca Giurato

Ancora guai giudiziari per la Loren e Ponti, sposi felici

Paura del divorzio?

Parigi, sabato sera.

«*Gli italiani hanno paura del divorzio*»: questo è il titolo di un articolo, a firma Jean Girbas, pubblicato sull'ultimo numero dell'*Express*, uno dei più autorevoli settimanali francesi. Il tono dello scritto lascia veramente perplessi. Che la legislazione italiana, in tema di diritto familiare, sia inadeguata ai tempi è un fatto innegabile, che la gran massa dei cittadini sia contraria ad una sua riforma è invece un'affermazione assolutamente gratuita. L'articolo di Jean Girbas vuole essere un'inchiesta ed invece è soltanto un pretesto per presentare la generalità degli italiani sotto una luce falsa e sciocamente convenzionale.

«*Il progetto Fortuna* — scrive l'articolista — *non ha nessuna probabilità di essere accolto dal Parlamento italiano, ma se si facesse un referendum popolare verrebbe respinto con una percentuale di voti contrari decisamente maggiore*». Al «piccolo divorzio» sarebbe contraria soprattutto la gente del popolo. Una donna intervistata sull'argomento avrebbe dato questa sconcertante risposta: «*Il divorzio! Una bella cosa, ma poi come ci si potrebbe risposare non essendo più vergini?*»

L'«inchiesta» dell'*Express* contiene fra l'altro delle evidentissime inesattezze giuridiche e dà alle leggi italiane un carattere addirittura feudale. «*La maggioranza degli italiani* — è detto tra l'altro — *sembra essere soddisfatta di una legislazione che autorizza ancora l'uomo a picchiare e a tenere rinchiusa la donna, che punisce il "delitto d'onore" del marito con tre anni di reclusione e quello della moglie con cent'anni*».

I personaggi del film «Divorzio all'italiana», che ha avuto in Francia molto successo, sono considerati non già degli limite, bensì l'esatta rappresentazione dell'uomo medio.

l. m.

Fuoco in cancelleria al Tribunale di Roma: atti penali in cenere

ROMA, sabato sera.

Un incendio spaventoso si è sviluppato nella tarda serata di ieri nella cancelleria della I sezione penale del Tribunale. Le fiamme hanno distrutto alcuni fascicoli processuali, tavoli e suppellettili. L'incendio, notato da un carabiniere di servizio all'interno del Palazzo di Giustizia, è stato spento dai vigili del fuoco. I carabinieri del nucleo tribunali hanno cominciato le indagini per stabilire le cause dell'incendio in cui sono andati perduti parecchi atti processuali. Sul posto si è recato anche il comandante dei vigili del fuoco ing. Rosati.

Un tentativo per ostacolare il cammino del progetto Fortuna?

L'idea d'un "piccolissimo divorzio" lanciata da tre deputati democristiani

Secondo gli onorevoli Migliori, Bettiol e Ruffini si potrebbero inserire nel codice civile le norme del codice di diritto canonico, più generose a proposito dei motivi di annullamento - L'esempio di Marconi

Roma, sabato sera.

Una proposta dc per un «piccolissimo divorzio» cattolico si opporrà alla proposta socialista (precisamente dell'on. Fortuna) per il «piccolo divorzio» laico. Giorni fa il vice presidente del gruppo dc della Camera, on. Migliori, e altri deputati del partito di maggioranza relativa, gli on. Bettiol e Ruffini, sostenevano, in dichiarazioni all'agenzia «Il pomeriggio» l'opportunità di trasferire nel codice civile italiano le norme che, in materia di annullamento di matrimonio, vengono stabilite dal codice di diritto canonico. Questo trasferimento, facevano osservare i tre deputati, aumenterebbe la possibilità di annullamento di matrimonio. Introdurrebbe dunque, nella nostra legislazione (ma questo, per ovvi motivi, Migliori, Bettiol e Ruffini evitavano di dirlo) una sorta di «piccolissimo divorzio» cattolico.

Sulle finalità politiche del progetto dei parlamentari dc non vi possono essere dubbi. Esso è diretto a ostacolare, se non a bloccare, il disegno di legge per il divorzio presentato da Fortuna. Fatta questa considerazione è forse, tuttavia, interessante vedere quali conseguenze avrebbe sul piano pratico il trasferimento nel codice civile delle norme del codice canonico che regolano i casi di annullamento di matrimonio. «Marconi — ha ricordato il ministro della Giustizia on. Reale, in una conversazione con un nostro collaboratore — potè ottenere l'annullamento del matrimonio sulla base del motivo dell'"errore di persona". La moglie, quando lo aveva sposato, lo aveva ritenuto più ricco di quanto, in realtà, egli fosse. E questo giudizio, rivelatosi poi infondato, bastava, secondo la "Sacra Rota" a dimostrare l'esistenza di "un errore di persona"».

L'esempio vale a dimostrare che la «Sacra Rota» (il tribunale ecclesiastico cui ci si rivolge per chiedere l'annullamento di matrimoni celebrati con il rito religioso) è molto più generosa di quanto siano i tribunali civili italiani. «Si tratta ora — ha dichiarato al nostro giornale l'on. Pennacchini, della dc — di superare questa disparità, dovuta non al fatto che i giudici civili sono più severi di quelli ecclesiastici, ma alle norme stabilite dai due codici». Il codice di diritto canonico prevede, in effetti, un maggior numero di motivi per l'annullamento dei matrimoni.

Il «piccolissimo divorzio» cattolico potrebbe realizzarsi con un emendamento al progetto di legge per la riforma del diritto di famiglia che il governo si appresta ad approvare. L'iniziativa sembra incontri, però, la opposizione del ministro Reale (anche se l'aneddoto su Marconi raccontato al nostro giornale dal ministro della Giustizia indurrebbe a pensare esattamente il contrario). Secondo Reale il trasferimento di norme dal codice di diritto canonico nel codice civile sarebbe, in linea di principio, un attentato alla laicità dello Stato.

Comunque vadano le cose per l'iniziativa del «piccolissimo divorzio» cattolico, la dc non è disposta a rinunciare alla battaglia contro il progetto di legge Fortuna. Lo ribadisce il ministro Andreotti, in un articolo che appare oggi su «Concretezza». «*Per i democratici cristiani* — afferma, tra l'altro, Andreotti — *la battaglia sul divorzio non è rinunciabile e non ammette transazione*».

Mario Pinzauti

La riforma del diritto familiare

Se il progetto di legge del ministro Reale verrà accolto dal governo e approvato dal Parlamento, il diritto della famiglia nel codice civile sarà riformato, fra l'altro, nei seguenti punti principali:

- Il marito sceglierà l'abitazione dopo aver consultato la moglie, che potrà ottenere la separazione se non verranno rispettate le sue esigenze.
- La moglie si limiterà ad «aggiungere» il cognome del marito al proprio, non dovrà più assumerlo.
- Si consentirà la separazione per un «fatto incolpevole» dell'altro coniuge. Cioè ci si potrà separare da un coniuge che abbia una malattia ripugnante o sia malato di mente.
- Sarà abolita la dote.
- Sarà abolito il patrimonio familiare, cioè ogni coniuge conserverà la proprietà dei beni che aveva prima del matrimonio.
- Tutto ciò che verrà acquistato dopo il matrimonio diventerà «patrimonio comune» di entrambi i coniugi, anche quando la moglie non lavori.
- Vengono parificati, ai fini della successione, i figli naturali e quelli legittimi (cioè quelli nati prima del matrimonio e dopo il matrimonio).

LA SCUOLA DELLO SPORT

GINNASTICA PER I RAGAZZI

La ginnastica e lo sport, purché siano appropriati e adatti all'età dei ragazzi, sono non soltanto un sano divertimento ma un ottimo mezzo per conseguire quell'equilibrio fisico e spirituale che è alla base della salute e del benessere.

In una delle più grandi palestre di Torino, in viale Dogali 12 sulla riva destra del Po ha sede la scuola di addestramento sportivo Juvenes che accoglie i ragazzi tra gli 8 e i 13 anni ed insegna loro basket-ball (pallacanestro) pallavolo foot-ball, nuoto sci tennis. Ogni lezione è divisa in due parti: 1) ginnastica preparatoria, 2) pratica sportiva. E' a disposizione degli alunni l'autoservizio della Scuola Juvenes. Con una semplice richiesta telefonica ad uno dei seguenti numeri 655.217 - 533.819 - 531.488 i Signori Parenti potranno ricevere gratuitamente il regolamento e le tariffe.

ULTIME SULLA MODA

Un abito in maglia di lana per la *routine* di tutti i giorni

Abiti, tailleurs, soprabitini, camicette, magliette e gonne, realizzati in maglia di lana, sono i capi che occupano un posto importante nel guardaroba della donna moderna poiché risolvono egregiamente la «routine» di tutti i giorni. Per sport e per eleganza, passando attraverso una ricca gamma di modelli, la «moda-maglia», riccia preziose qualità per il confort e la versatilità che consentono piena libertà ai movimenti.

Lavorazione all'uncinetto

I continui, rapidi mutamenti della moda che mettono in agitazione il mondo femminile imponendo severi controlli al «borsellino» onde essere sempre in tema agli argomenti sollevati dalla voga del momento, trovano una soluzione immediata e con poca spesa nel capo in maglia. Lo stile «op-art», che ha provocato la frenesia dei disegni geometrici in bianco e nero, non è stato che un passeggero benché simpatico capriccio della moda ormai dimenticato e la maggior parte delle donne si è tolto il gusto dell'optical con una spesa minima, alcune, con non più di duemila lire per l'acquisto di una maglietta nei grandi magazzini.

L'abito in maglia all'uncinetto: è elegante e pratico per il giorno e per la sera

Due modelli di abitino e di maglietta particolarmente adatti per le giovanissime

La velocità con cui i produttori di maglieria realizzano praticamente le ultime novità suggerite dall'alta moda, consente un facile cambio di abbigliamento senza pesare sul bilancio familiare. La nuova tendenza della maglieria, che ha riscoperto la bellissima lavorazione all'uncinetto ed ai ferri di tipo casalingo, nel mobilitare le vecchie zie, nonne e anziane cugine, abilissime nei lavori di sferruzzamento, è stata presa a modello dall'industria della maglia. Questa, con macchine specializzate, ha riprodotto esattamente l'esecuzione simile a quella artigianale e ciò per offrire al consumatore una vastissima gamma di modelli di attualità con una formula economica.

A sera in lamé

La grande affermazione dei tessuti «double-face» per cappotti e tailleurs, fra l'altro piuttosto costosi, ha suggerito agli industriali un tipo di maglia trattata a tessuto reversibile con il piacevole effetto del contrasto di colore che arriverà quanto prima sul mercato a prezzi non elevati e alla portata di tutti. I colori «vedette» dell'anno, quali il viola in tutte le gradazioni, l'arancio, il giallo, il verde, si possono collaudare, in via di esperimento, con un semplice abitino in jersey di lana, o un piccolo due pezzi o ancora più facilmente con una maglietta, senza rischiare una grossa spesa.

Si chiama «Vienna»

Un classico modello da sera in lana bianca, ricamata con fili d'oro. E' una creazione dello francese Carvin, è stato battezzato «Vienna», sarà presentato alle sfilate di Saint Vincent alle quali la grande sarta parigina parteciperà insieme con altri suoi colleghi famosi. I modelli che stasera e domani sfileranno al Casino de la Vallée fanno parte delle collezioni autunno-inverno 1966. Notevole quella dedicata alle pellicce, tra le quali figurerà un modello di visone colore pastello presentato dal torinese Rivella. La manifestazione si svolgerà in una festosa cornice di eleganza femminile

La grande disponibilità di oro e argento che quest'anno ha la moda per gli abiti da sera, trova nell'abito in maglia lamé un sicuro impiego, regalando alle donne un brillantissimo abito «luce», ricco di riflessi, elegante e pratico, già pronto da portare con una spesa che varia dalle 10 alle 60 mila lire, secondo il tipo ed il magazzino o boutique in cui viene acquistato. Il settore della maglieria, sempre all'avanguardia della moda, è il grande alleato delle donne d'oggi. In esso si rispecchia lo stile giovane, agile e, sia il prezioso capo in cachemire, sia il vestitello in jersey, in lana, in seta o in fibra sintetica, ha il grande vantaggio di donare un'estrema disinvoltura all'eleganza femminile, senza dimenticare la valanga dei capi da montagna e da mare.

Elsa Rossetti

Un fantasioso abito da sera: la camicetta in maglia di lamé è viola con motivi bianchi, la gonna bianca è lavorata a disegni «op» viola

I capricci della moda si risolvono spesso con la maglia. Ecco un esempio: una casacca nera di stile esotico con variopinti motivi mirabilmente lavorati a «punto croce»

Lo sgombero delle basi americane

I francesi rimpiangono gli «yankee» che partono

Complessivamente 25 mila persone resteranno disoccupate - Inoltre in molte località, che prosperavano per la presenza degli alleati, è prevista una crisi economica - Una manifestazione a Parigi per sollecitare adeguati provvedimenti

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il personale francese delle basi atlantiche in Francia protesta oggi a Parigi contro i provvedimenti, giudicati insufficienti, previsti dal governo per assistere coloro che rimarranno disoccupati: 25 mila persone circa tra cui 10.000 nelle basi e nei depositi americani. Secondo le previsioni parecchie migliaia di dimostranti si raggrupperanno sulla piazza della Maddalena e si recheranno in corteo sino a palazzo Matignon, residenza del primo ministro, Georges Pompidou, per presentargli le rivendicazioni. Un appello solenne è stato lanciato inoltre al generale De Gaulle per attirare la sua attenzione sulle gravi difficoltà economiche in cui verranno a trovarsi molte migliaia di famiglie.

Nelle regioni dove si trovano le basi ed i comandi atlantici lo scontento è generale. A mano a mano che ci si avvicina alla scadenza del primo aprile 1967, data fissata dal generale De Gaulle per lo sgombero delle basi, la popolazione si accorge che i militari alleati e le loro famiglie sono stati per tanti anni fonte di guadagno per il commercio locale e di benessere per molti operai. Nessuno pensa più a scrivere sui muri la frase che invitava gli americani a tornare a casa: «U.S. go home». Si susseguono invece i comizi di protesta per le decisioni del governo.

Il sindaco di Fontainebleau ha nuovamente esposto la grave situazione in cui verrà a trovarsi la regione dopo la partenza del Comando Centro-Europa. Se ne andranno, infatti, più di undicimila persone, tra cui quattromila che abitano in città, cioè il venti per cento della popolazione. Di conseguenza il commercio e le industrie locali ne risentiranno notevolmente. Caleranno del 15 per cento gli incassi degli alberghi, dal 10 al 30% quelli dei ristoranti, del 30% quelli delle botteghe di generi alimentari e di arredamento, del 10% quelli dei parrucchieri per signora, del 60% quelli delle agenzie immobiliari e lavoreranno di meno gli autisti di piazza, gli autobus ecc. Inoltre, incassando meno tasse, il comune sarà costretto ad aumentarle a chi rimane, poiché certe spese non diminuiranno, mentre si profila la disoccupazione per 1800 persone circa.

Una situazione analoga è temuta a Chateauroux, a Chinon, a Toul, a Verdun, ad Evreux. Anche nelle città come Nancy e Orléans, dove sarà meno difficile trovare un nuovo impiego, gli interessati sono preoccupati. Il dispiacere delle popolazioni francesi è condiviso dal resto da molti militari atlantici, funzionari internazionali della Nato e rispettive famiglie, che lasceranno con rimpianto la regione dove sono ora.

Loris Mannucci

Come Torino è diventata metropoli

Agli albori del secolo Torino aveva 335.000 abitanti: ora ha superato di gran lunga il milione. La storia della città in questo sessantennio è la vicenda di un imperioso sviluppo industriale, che ne ha trasformato il volto, ne ha elevato il livello sociale, ne ha fatto un polo di attrazione eccezionale. «Stampa Sera» ricorderà questa storia, a partire dalla prossima settimana, con una serie di puntate scritte da Carola Prosperi. Nella foto via Viotti com'era 60 anni fa

«Mister Sun» di Peter O' Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise, dopo aver liberato a Saigon l'amico Weng, va a Miu Lau, un villaggio fortificato nella giungla, per cercare Dho Li sorella di Weng, ma apprende che è partita per una missione e non è più tornata; forse è prigioniera dei vietcong. Intanto Willie cattura un ribelle spacciatore di droga. Modesty e Willie per liberare la giovane organizzano un attacco contro una base dei vietcong, con l'aiuto dell'amico Tex.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

IL PRANZO DELLA DOMENICA

Filetti di tacchino al brandy

Saporita e tenera, la carne del tacchino si presta per preparare piatti delicati e assai nutrienti. Particolarmente pregiata è la tacchinella, minore del tacchino come peso e proporzioni, e più morbida. Per una buona scelta è importante saper riconoscere la freschezza della carne (ottima dagli otto ai dieci mesi) che in questi volatili diventa, con l'aumentare del tempo, facilmente secca e filamentosa. All'atto dell'acquisto sarà bene osservare che il tacchino o la tacchinella abbiano testa e bargigli rosso-chiari, zampe grigio-chiaro con squame tenere e speroni piccoli. Circa la parte preferibile, nella di maglio vi è dagli ottimi filetti, di cui proponiamo una garantita interpretazione gastronomica, vivificata dall'aggiunta del brandy. Consigliabile come contorno: purè di patate. Costo della preparazione: L. 1750.

Testo di Savina Roggero — Disegno di SEBASTIANO

La settimana nelle Borse

Mercato prudente su basi sostenute

Ritmo rallentato in prossimità delle scadenze, ma fondo solido e quota invariata - Continua la sottoscrizione dei BNT 1975 di nuova emissione

Milano, sabato sera.

Dopo una partenza sostenuta — lunedì 10 l'indice segnava un rialzo dello 0,8% — i nostri mercati mobiliari hanno poi rallentato il ritmo iniziale ed i corsi hanno terminato l'ottava su posizioni quasi invariate. L'indice «24 Ore» passa da 76,03 di venerdì scorso 7 a 76,11 di ieri con un aumento dello 0,1%.

Ci si avvicina alle scadenze tecniche di fine ottobre (martedì la risposta premi e mercoledì i riporti) ed una certa prudenza è d'obbligo anche per l'eventuale necessità di procedere a sistemazioni. Ciò può spiegare la relativa pesantezza di alcuni valori a largo flottante. Tra questi fanno comunque eccezione, ancora una volta, Fiat e Snia Viscosa che, attivamente scambiate, costituiscono uno dei punti di forza del mercato. Il lavoro è risultato vivace quanto a numero di titoli trattati: la media si è aggirata sui 2 milioni di unità giornaliere con una punta di 2.641.000 nella giornata di martedì.

E' da tener presente però che buona parte del totale scambiato riguarda titoli a piccolo taglio quali Rinascente, Pibigas, Liquigas e Pozzi. Rimasti in ombra diversi importanti valori, l'attività si è concentrata su voci particolari suscettibili di forti spostamenti, ma un impegno finanziario relativamente modesto. Si sono così notati numerosi spunti isolati: in prima linea i mercuriferi anche per l'ulteriore fermezza del prezzo del mercurio sui mercati internazionali. In tensione alcuni tessili e i titoli del gas liquidi. La principale novità della settimana riguarda il brillante ricupero della Olivetti; notato inoltre un rinnovato interesse per il diritto Generali. In ombra gli immobiliari e in reazione i saccariferi.

In complesso il mercato appare sempre intonato a una buona fermezza di fondo giustificata del resto dalle migliorate notizie in campo produttivo. Il lavoro comunque non è ancora uscito dall'ambito strettamente professionale e speculativo e ciò limita le dimensioni delle iniziative.

Nel settore del reddito fisso le sottoscrizioni dei Buoni del Tesoro 1975 2ª serie per la parte di nuova emissione procedono in modo soddisfacente. Attivamente scambiati i più diffusi parastatali, anche per effetto del reimpiego delle cedole scadute il 1° ottobre.

Nel campo internazionale a Wall Street dopo le consistenti perdite precedenti la Borsa americana ha avuto una vivace ripresa che nonostante alcuni consolidamenti finali portano l'indice «Dow Jones» a rispetto del venerdì precedente, a 771,71. In Europa, leggermente migliore Londra; irregolari Zurigo e Francoforte e particolarmente pesante Parigi, che dopo aver segnato il nuovo minimo degli ultimi cinque anni ha mostrato però sul finale migliori disposizioni.

Sempre sostenuta la lira sui mercati internazionali e nulla da rilevare in campo aureo.

r. c.

Le previsioni dell'Aeronautica

Ritornano i temporali

ROMA, sabato sera. L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore: «Sul Piemonte, la Liguria e successivamente sulla Lombardia e la Toscana, molto nuvoloso con possibilità di temporali. Nevicate oltre i tremila metri. Verso sera tendenza a miglioramento.

Aosta, sabato sera. Cielo coperto in Valle d'Aosta, con probabilità di nevicate oltre i 2800 metri. Temperature della mattinata: Aosta 15°, Courmayeur 12°, Breuil 7°, Rifugio Torino —2°.

Asti, sabato sera. Sull'Astigiano stamane è comparso il sole. Sulle strade di fondovalle stagna però una fitta nebbia. La temperatura alle 8 era di 12°; la massima di ieri è stata di 23°.

Novi Ligure, sabato sera. Violentissimi temporali si sono scatenati nella zona del Novese durante la notte.

Genova, sabato sera. Cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Mare mosso con moto ondoso in aumento. Venti forti da sud. Temperature alle ore otto: Genova 18°, Santa Margherita e Rapallo 18°, entroterra e passo dei Giovi 9°, Capo Mele 18°.

Sanremo, sabato sera. Il tempo è incerto. Il cielo è parzialmente sereno, con nuvolosità sparsa sui monti e sul mare. Temperatura alle ore otto: 19.

Il colpo ha fruttato appena un milione

La caccia ai rapinatori della banca di Agrate

Numerosi fermi operati dai carabinieri di Arona - I quattro banditi messi in fuga dalla sirena di un commerciante del luogo

Dal nostro corrispondente

Arona, sabato sera.

Per tutta la notte i carabinieri hanno continuato ad operare fermi ed interrogatori di persone indiziate nella caserma di Borgoticino, mantenendo al tempo stesso i numerosi posti di blocco sulle strade d'accesso ad Agrate, la piccola borgata presso Arona dove ieri mattina quattro banditi armati, in appena tre minuti, hanno rapinato un milione all'agenzia della Banca Popolare di Novara. Sembrava che questa notte fosse stata ritrovata l'autovettura dei rapinatori in un bosco di Divignano, a pochi chilometri dal luogo della rapina, sennonché la macchina, pur essendo quasi di ugual colore, aveva il primo numero di targa diverso.

Come è noto, ieri mattina alle 11,35, una «1500» grigio-chiara targata MI-A 52293, con a bordo quattro individui mascherati, si fermava ad Agrate in via Visconti dinanzi alla filiale della Banca Popolare di Novara. Subito dopo tre banditi, pistole alla mano, scendevano precipitosamente ed entravano dall'ingresso principale dell'agenzia. All'interno di questa vi erano solo due persone: il procaccia del paese Pietro Fastore, di 61 anni, ed oltre gli sportelli, l'unico impiegato, l'agente rag. Lino Erbetta, di 37 anni, da Suno. I due venivano immobilizzati e, mentre uno dei banditi tornava sulla porta a far da palo ed un altro rimaneva a guardia dei due, il terzo, scavalcato il bancone, rovistava febbrilmente nei cassetti e nella cassaforte aperta facendo un bottino di un milione di lire.

Secondo la descrizione dell'impiegato, i tre erano di piccola statura, con un basco nero in testa, mascherati con un vistoso «foulard» da donna a fiorellini. Due vestivano impermeabili blu e il terzo marrone; la pistola era a canna lunga. Un fatto curioso obbligò i banditi ad affrettarsi e forse a lasciare ancora qualche spicciolo nella banca derubata. Dinanzi all'agenzia, dalla parte di piazza Roma, vi è la casa colonica del signor Angelo Piatini, di 58 anni, un noto mediatore del luogo, che ha installato in casa propria una potente, quanto originale sirena, che in paese chiamano scherzosamente la «sirena del toro». Normalmente essa serve alla moglie per richiamare, in modo quanto mai sonoro ma originale, il marito quando si attarda nella piazza o in qualche osteria. Ieri, la «sirena del toro» è servita, almeno in parte, per il bene comune. Infatti, Angelo Piatini, quando si accorse dei banditi, azionò la sirena al più alto volume possibile, facendo accorrere tutti gli abitanti del paese e fuggire i rapinatori. Il bandito che era sulla porta e quello al di qua del bancone fuggivano spaventati rifugiandosi nella macchina che a motore acceso, con il quarto bandito come autista, stava già ripartendo sia pure a lieve andatura. Al terzo malvivente che stava ancora rovistando nella cassaforte, bastò l'attimo perso per saltare il bancone, per dover rincorrere l'autovettura fino a piazza Roma. Sotto il braccio stringeva il bottino raccolto in una cartella da scolaro. Durante l'affannosa corsa egli fu raggiunto da due donne, Maria Sacchi di 64 anni e Giuseppina Pizzetta di 68 anni. Quest'ultima è riuscita con molto coraggio a dare un pugno sulla schiena al bandito, che evidentemente non aveva più la forza di correre né quella di reagire, pur avendo la pistola in mano. Infine, quando anche il quarto individuo col denaro fu sull'auto, questa ripartì a tutta velocità verso Borgoticino, rischiando di travolgere le persone che stavano accorrendo.

Dalle descrizioni fatte dai testimoni e per il modo come è stata condotta la rapina si pensa che i banditi siano gli stessi, o per lo meno della stessa banda, di Olgiate Olona.

g. r.

L'attrice italiana Laura Antonelli, che interpreta in un film americano il ruolo di una ragazza-robot, esegue con movimenti meccanici un singolare spogliarello (Telefoto)

Cessato allarme sul cancro da fumo?

«Boom» dei titoli del tabacco con guadagni per 55 miliardi

Sbalordito il medico americano che con un'ottimistica dichiarazione ha provocato (innocentemente) un impressionante rialzo alla Borsa di Londra

Londra, sabato sera.

Le dichiarazioni di un medico americano, secondo cui gli elementi esistenti nel tabacco che causano il cancro possano essere isolati e neutralizzati, hanno provocato uno spettacolare «boom» nelle azioni delle società produttrici di sigarette sia nella Borsa inglese sia in quella americana. I quotidiani di Londra calcolano stamane che le quotazioni ufficiali sono salite di quasi 55 miliardi di lire in una sola giornata. L'attività degli agenti di cambio in questo settore è stata intensa. Dopo mesi di depressione causati dal timore crescente per il cancro e altre malattie che potrebbero anche indirettamente venire collegate al tabacco ed al suo consumo, il mercato sembra aver ritrovato tutta la sua sicurezza e la sua energia.

E' curioso che il medico americano, il dottor Charles La Maistre, appena avvertito degli effetti delle sue dichiarazioni, abbia cercato se non di ritirarle, almeno di attenuarle, forse spaventato dalle impensate reazioni. Egli si è affrettato infatti a rendere pubblico questo comunicato: «Un certo numero di elementi negativi del tabacco sono stati identificati e segnalati nel rapporto alla speciale comitato sul "fumo e la salute" preparato alcuni anni fa. Tra di essi ci sono elementi cancerogeni. Le mie dichiarazioni erano soltanto destinate a sottolineare che altri elementi saranno individuati nelle attuali ricerche ed in quelle future. A questo punto risulterà più facile combattere gli effetti nocivi del fumo. Se esiste un mezzo per ottenere una sigaretta meno dannosa, esso sarà scoperto grazie alla ricerca scientifica. Ma io non intendevo né potevo indicare a priori quando sarà compiuto il primo passo avanti, se molto presto o molto tardi».

In una conferenza scientifica tenuta lo scorso giovedì il medico aveva detto che, una volta isolato un elemento, non c'era nessun problema per eliminarlo, ma aveva rifiutato di fornire ulteriori schiarimenti su questo punto, adducendo di non voler tradire la fiducia di alcuni studiosi impegnati tuttora in importanti esperimenti. Un'agenzia di informazioni aveva trasmesso la notizia dando per sicuro, entro pochi mesi, un sensibile progresso nella lotta contro il cancro da fumo e subito Wall Street aveva registrato uno sensibile ascesa nelle azioni dei tabacchi. Poi è venuto l'impressionante rialzo di Londra: 55 miliardi di lire, una cifra enorme.

e. c.

Mezzi nuovi a disposizione della vita moderna

Il successo ottenuto alla Fiera di Milano '66 si è ripetuto per la ditta F.A.A.C. anche a questa Fiera di Bologna, oltre che per i comandi a distanza per aprire cancelli e basculanti, campo in cui è all'avanguardia, anche per un'altra interessante novità: un circuito televisivo chiuso. Vediamole insieme, con ordine, queste novità.

Per la prima volta è stato realizzato un dispositivo le cui parti operanti funzionano con apparecchiatura oleodinamica. Sicurezza di sicura garanzia di funzionamento e manutenzione ridotta al minimo.

Nessuna modifica ai cancelli già esistenti. L'impianto F.A.A.C. può essere applicato su qualsiasi tipo di cancello vecchio o nuovo che sia e di qualsiasi peso.

Il circuito televisivo chiuso è l'altra novità che merita per le varie applicazioni e comodità che offre: citiamo alcuni impieghi particolari:

video citofono; controllo a distanza di macchine operatrici; sorveglianza a distanza di punti di lavoro pericolosi o inaccessibili; applicazioni didattiche; lettura a distanza di documenti; prestazioni pubblicitarie telefilme; applicazioni medicali; sorveglianza e controllo del traffico stradale e di punti di transito.

F.A.A.C. - Via Fratello 167 Bologna - Stand 51-52, Pad. F.

TELEGRAMMI

✱ **AOSTA** — Un anziano pensionato di Morgex è stato rinvenuto stamane cadavere in un canale che corre parallelo alla strada per la frazione Villair. Si tratta di Pietro Bianello, di 57 anni, del luogo, celibe. Sembra che il Gianello, mentre si avviava ieri sera alla propria abitazione, sita in frazione Villair, sia inciampato e, perso l'equilibrio, sia caduto nel corso d'acqua, non più largo di un metro e poco profondo, ove è annegato.

✱ **RIVAROLO** — A Cuceglio, nel Canavese, nove consiglieri comunali hanno rassegnato le dimissioni. Si tratta dei democristiani Felice Ferrero (per due volte sindaco nelle precedenti amministrazioni), Giacomo Dattuti, Giovanni Cuffia, Giacomo Poggionetto, Giovanni Zanotto-Valentino (appartenenti alla minoranza) e degli indipendenti Giuseppe Viglietto (assessore), Pietro Trogolo, Domenico Zanotto-Valentino e Natale Corno, appartenenti al gruppo della maggioranza.

✱ **CUNEO** — Sciopero generale oggi a Barge ed a Bagnolo, per protesta contro la soppressione della ferrovia che porta a Bricherasio. Negozi e fabbriche restano chiusi dalle 10 alle 17. La popolazione è stata invitata a radunarsi nella piazza principale dei due paesi per ascoltare i discorsi dei componenti il Comitato di agitazione.

RAGIONIERA 1° impiego offresi eventualmente anche commessa. Telefonare 570-231.

RAGIONIERA 30enne conoscenze inglese francese veramente pratica lavori ufficio carico scarico servizio cassa corrispondente autonoma presenza ottime referenze cerca adeguato impiego. Telefonare 391-893.

RAGIONIERE militesente 3° anno economia commercio libero subito offresi. Telefonare 644-169.

RAGIONIERE patentato esperienza triennale offresi anche mezza giornata. Telef. 547-846. A99338

RAGIONIERE 1° impiego offresi. Telefonare 490-369.

RAGIONIERE 23enne, militare assolto, volonteroso, serie referenze impiegherebbesi. Telefonare 652-435

RAGIONIERE 23enne militesente patentato, dattilo, cerca impiego qualsiasi lavoro. Telefonare 335-061.

RAGIONIERE 24enne libero subito offresi anche lavoro esterno. Telefonare 731-027. 1001

RAGIONIERE 27enne conoscenza inglese esperienza biennale Australia offresi subito, contabilità generale operazioni bancarie, disposto trasferirsi anche estero. Ottime referenze. Fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A100321

SEDICENNE segretaria stenodattilografa cerca occupazione lavori ufficio volenterosa. Telefonare 339-838.

SEDICENNE stenodattilografa paghe e contributi complometria contabilità offresi. Telefonare 493-959.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 298-887.

SEDICENNE stenodattilografa II impiego offresi a seria ditta. Telefonare 673-104. A99288

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa conoscenza inglese francese esperienza bancaria impiegherebbesi. Telefonare 758-281. A99775

SEGRETARIA direzione, presenza, dinamica, pratica decennale, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

SEGRETARIA, maturità classica, ex-universitaria, lunga esperienza studio legale, impiegherebbesi. Tel. 874-021.

SIGNORA pratica cassa caffè bar ristorante, ottime referenze, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A99483

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio offresi pomeriggio possibilmente zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino». A100537

SIGNORA 23enne istruzione media patente auto libera impegni referenziata esaminerebbe serie proposte impiego. Telefonare 393-030.

SIGNORA 26enne offresi mezza giornata infermiera studio dentistico oppure farmacia. Buona pratica specialità medicinale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

SIGNORINA di ottima famiglia offresi custodia bambino in casa molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio contabilità dattilografia veloce massima serietà offresi seria ditta. Telefonare 741-103 ore 10-13.

SIGNORINA 26enne cultura superiore, presenza, gusto, impiegherebbesi boutique. Telefonare 874-021.

TECNICO 28enne settennale esperienza assistenza clienti ramo elettromeccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A99874

VENTENNE stenodattilografa prima impiego offresi. Telefonare 240-710.

VENTIDUENNE presenza istruito volenteroso, patente, triennale pratica commerciale offresi. Telef. 276-283.

VENTIDUENNE presenza, referenziata, stenodattilo conoscenza inglese francese serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino».

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 489-184. A99235

VENTITREENNE con ferrea volontà spirito di sacrificio buon senso per formazione professionale impiegherebbesi in qualsiasi ramo, pratico amministrazione condomini ecc., e pratico macchine contabili. Telefonare 670-461. A99239

VENTUNENNE stenodattilografa, comptometer, pratica quinquennale lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 —

VETRINISTA abile 34enne proveniente industria dolciaria alimentari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A99881

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A. CERCASI venditori veramente introdotti lavori tipografici, offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telef. 634-455. A99822

A. L'ECO della ribalta cerca bambini per imminente festival Baby della canzone. Tel. 531-873. A97355

A. ZONA Mirafiori cercasi capo reparto stampaggio lamiera responsabile capace dinamico. Specificare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

A giovani ambosessi anche non pratici offresi facile lavoro vendita pubblicità organizzata, alte provvigioni rimborso spese, meritevoli stipendio ed automezzo. Presentarsi Ska, Foscolo 4, Torino. Telefono 852-116.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 9)

MAESTRA elementare impiegherebbesi presso scuole o seria ditta. Telefonare 535-141. A99529

MEDIA alt. praticissima lavori ufficio magazzino, offresi anche cassiera. Telefonare 491-333.

ODONTOTECNICO praticissimo oro resine protesi mobili offresi presso studio dentistico. Tel. 84-801.

PERITO chimico militesente esperienza impiegatizia et rappresentanza esaminerebbe proposte. Ranise Vittorio, via Boetti 7, Fossano.

PENSIONATA praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 651-618. 1001

PERITO elettronico cerca impiego libero subito. Telefonare 580-526.

PERITO elettronico militesente diciannovenne 1° impiego offresi. Telefonare 322-566. A99170

PERITO elettrotecnico 24enne accetterebbe impiego o lavoro adeguato. Telefonare Luisi 958-349.

PERITO meccanico con biennio amministrazione industriale disegnatore meccanico precisione esaminerebbe proposte adeguate presso industrie piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

PERITO meccanico 23enne militesente triennale esperienza officina cerca impiego. Telefonare 484-630.

PRATICA paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A99638

PERITO meccanico 29enne, capo reparto lunga esperienza manutenzione disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

PRATICA quinquennale tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi offresi ore libere. Telefon. 881-455.

PRESSOFUSIONE - TECNICO PROGETTAZIONE STAMPI CON PRATICA STAMPAGGIO OFFRESI, DISPOSTO TRASFERIRSI. CASELLA 370/A SIP, MILANO. 26610

PROGETTISTA 1° espertissimo attrezzature, metodi, cicli, macchine speciali, oleodinamica, trentennale esperienza ufficio tecnico; officina disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 581-577 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

QUINDICENNE cerca impiego come segretaria stenodattilografa, contabile mano d'opera, complometrista. Telefonare 675-736. A99559

QUINDICENNE dattilografa pratica fatturazione offresi zona San Paolo. Tel. 389-058. 1001

QUINDICENNE stenodattilo complometrista primo impiego offresi. Telefonare 927-412. A99780

RAGAZZO 18enne stenodattilografo patentato primo impiego offresi lavori ufficio, commesso. Tel. 657-722.

RAGIONIERA operatrice Audit 513, Mercator 5000 pratica contabilità generale magazzino acquisti offresi seria ditta zona Madonna di Campagna - Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

RAGIONIERE neodiplomato offresi mezza giornata piccola azienda o studio professionale miti pretese. Telefonare 857-024.

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5178 — TORINO».

ABILI LUCIDATRICI DISEGNO MECCANICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5179 — TORINO».

ACCIAIERIA produttrice acciai speciali sita Lombardia, cerca ingegnere metallurgico adibire direzione stabilimento. Offresi alta retribuzione. Risposte vagliate direttamente da amministratore Società. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 26471

AFFIDIAMO incarico ben retribuito, esplicabile ore libere, preferendo bancari, commercialisti, insegnanti. Scrivere, referenziando: Previdenza, via Brecce 71, Napoli. A84482

AGENZIA trasporti assume 18-19enne 1° impiego, diploma commerciale, seria, volenterosa, presenza, bella calligrafia. Non presentarsi senza requisiti richiesti via Ormea 17 B ore 8-10. A99807

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Aosta per propaganda solo al mattino L. 40.000 mensili possibilità inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 0329

AUTORI, compositori dilettanti della canzone cercansi per VIII Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, terzo piano, tel. 515-381.

CANTANTI ambosesso dilettanti cercansi importante festival Torino. Mercurio, via Carmine 11. A97092

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercasi concorso nazionale Notti d'Autunno. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°, telefonare 515-263. A96142

CASSIERA per bar centro referenziata cercasi. Telefonare 772-380 ore 14-17. A88751

CERCASI apprendista commessa calzature. Telefonare 60-344.

CERCASI commessa per profumeria un anno di esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi massimo 30enne libera subito. Telefonare 367-475 ore ufficio.

CERCASI pensionato pratico libri paga per occupazione mezza giornata quotidiana. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9828 — Torino».

CERCO commessa 15-18enne pratica camiceria maglieria. Tel. 751-683.

COMMESSA abilissima giovane referenziata cerca negozio centrale tessuti signora. Telefonare 547-923.

COMMISSIONARIA autoveicoli primaria casa cerca abile capoproduttore lunga esperienza ramo con dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

CONCORSO voci nuove, complessi orchestrali possibilità carriera artistica, iscrizioni gratuite. Informazioni. Telef. 553-260. Studio musicale De Grandis 879-310. A97355

CRONOMETRISTA STAMPAGGIO, LAVORAZIONE LAMIERA CERCA MEDIA AZIENDA. TELEF. 343-434.

DISEGNATORE esperto, conoscenza meccanica media precisione e carpenteria cercasi. Telefonare 262-833.

DISEGNATORI tecnici militesenti cercasi. Telefonare 329-830.

DATTILOGRAFO 20-35enne pratico lavori ufficio, militesente, presenza, cercasi. Presentarsi: Libreria Lattes, via Garibaldi 3. A100263

ENTE Stato assume personale maschile media cultura militesente età circa venticinque anni per potenziamento quadri organizzativi. Offresi dopo breve periodo prova inquadramento sindacale stipendio rimborso spese provvigioni. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì ore 10-12 et 16-18, via Roma 101, 2° piano destra, signor Nava. 0330

FARMACIA Torino cerca collaboratrice orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

IMPORTANTE industria alimentare zona Francia cerca giovane impiegato per contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino»

(Continua a pag. 11)

126

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I diamanti di Marie Laforêt

L'attrice francese e l'americano George Hamilton festeggiano con una tazza di caffè l'inizio del film «Jeu des diamants» che si gira a Morocco (Tel. a «Stampa Sera»)

Dove andiamo stasera

CINEMA

Polizieschi

● REQUIEM PER UN AGENTE SEGRETO (in prima al Nazionale) in scope a colori, è una coproduzione italo-franco-spagnuola ambientata in Europa e nel Medio Oriente e imperniata sulle gesta d'un astuto investigatore. Interpreti: Stewart Granger, Peter Van Eyck, Daniela Bianchi, Giorgia Moll e Giulio Bosetti.

● IL VOSTRO SUPER-AGENTE FLIT (Colosseo, Principe, Hollywood, La Perla): parodia casalinga d'una noia parodia americana degli agenti segreti tipo zerosettesette e compagni. A colori con Raimondo Vianello, Fernando Sancho, Raffaella Carrà, Pamela Tudor.

● MODESTY BLAISE, LA BELLISSIMA CHE UCCIDE (Reposi): avventuriera bizzarra contro gangster affamato per il possesso d'un carico di diamanti. Monica Vitti e Dirk Bogarde interpreti principali.

● F. B. I. OPERAZIONE GATTO (Doria): gustose imprese poliziesche di un micio astutissimo circondato da brave attrici. Technicolor.

Drammatici

● UN UOMO, UNA DONNA (Romano): l'incontro e l'amore di due giovani, entrambi assai provati dalla vita e perfettamente interpretati da Anouk Aimée e J.-L. Trintignant. A colori e in bianco e nero: Palma d'oro a Cannes.

● GIOCHI DI NOTTE (all'Ambrosio): il difficile ritorno alla normalità di un giovane ossessionato dal ricordo dell'ambiguo affetto della madre (Ingrid Thulin).

● LA CACCIA (Lux): Marlon Brando sceriffo in un Texas d'oggi, tra violenti e razzisti. A colori con Jane Fonda.

● LO SCANDALO (Metropoli): la storia di un furto simulato in un film d'atmosfera diretto dalla nuova regista Anna Gobbi, con Anouk Aimée e Philippe Leroy.

Commedie

● COME IMPARAI AD AMARE LE DONNE (Vittoria): navigato seduttore preda matrimoniale d'una ragazzina sexy in minigonna (Romina Power). A colori.

● ARABESQUE (Cristallo e Ideal): variazioni umoristiche sull'agente segreto suo malgrado. Sophia Loren e Gregory Peck. A colori.

● TRE SUL DIVANO (Astor): Jerry Lewis collaboratore di fidanzata psicanalista in ingelosisce corteggiandone a scopo terapeutico le pazienti. Graziosa satira a colori, con Janet Leigh.

TEATRI

● PALAZZO DELLO SPORT — Alle ore 21,15 Antoine (vedi articolo in V pagina) con il suo complesso, in uno spettacolo beat. Vi prendono parte anche i New Dada, Bibi Gianco, I King ed altre formazioni yé-yé.

● CARIGNANO — Si replica «Il mondo è quello che è» di A. Moravia.

● ALFIERI — Si replica «Pop a tempo di beat», lo spettacolo che Macario presenta in novità assoluta.

● MARIONETTE LUPI — Oggi alle 16 (e domani) nel teatrino di via S. Teresa 5, continuano le repliche di «Peter Pan».

Due serate con «La Grangia»

La Camerata corale «La Grangia» di Torino presenta stasera e domani sera, in due recitals consecutivi al teatro Gobetti, un programma di canti popolari del vecchio Piemonte. Il programma, che è diviso in quattro parti (due per sera), è così articolato: Piemonte epico-lirico; Piemonte militare; Piemonte burlesco; Arie e leggende valdostane. Sono in complesso una trentina di canzoni presentate dai giovani de «La Grangia» che festeggiano il 15° anniversario della fondazione.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.29

Alfieri ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat». Domani 15,30 e 21,15.
Carignano Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, reg. Gianfranco de Bosio. Prenot. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Nostri Gobetti stasera (prima parte) e domani ore 21,15 Camerata La Grangia Canti Popolari del Piemonte.

Alcione: Rivista G. Masini G. Brino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. [illegible] 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo oggi ore 14,30 corse al trotto. P. Isola. Domani ore 14,30 corse al galoppo, Criterium Italiano Amatori, P. Evelen, Un omaggio Alkinopa a tutte le signore.

Al Bagatella: Complesso Teste Dure. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco: cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: 16 e 21 Henghel Gualdi. Augusteo: 16-21 P. Pisano-G. Negroni. Beat Parlor ore 16 the studentesco; ore 21 I Romans The Problems.
Castellino: ore 16 e 21 Pierfilippi. Club 84: 16-21 Patrick Samson Group. Eden (via Principe Amedeo 20): ore 21 Complesso Chia-cha.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens. Golden (cso. 52 [illegible]): Les Copains. Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. Gaudio Danze: 16,30 e 21 G. Cornel. Giardino Belle Arti: ore 21 Bargiona. Hollywood: 16-21 Evion's and Fidelity. Le Roi Dancing: 21 The Influence. Moscova Danze: ore 21 Glenty. New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte. Principe: ore 16 e 21 Mike Of Lee. Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.082): Robert Williams and the Crazy Rokers. Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici. Moulin Rouge: spettacoli ore 22,15 - 1,30. Orchestra Andrea Tosi.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jet; canta Silla Arnoldi.
West End Club: ore 21 Black Star.

Abat-Jour (Secchi 78, 541.025): 21. Al Boschetto Whisky a Gogo P.O. Caprice (Secchi 16, 531.528): 16-21. Holiday (Vinz. 3, 511.735): 16-21. Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21. Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Whisky Notte (via Goito 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin. Viet. 18. Ore: 14,30; 16,35; 18,30; 20,15; 22,30.
Astor: «3 sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropoli: «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Viet. anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. anni 18.
Arlecchino: «Il marito» con Ugo Tognazzi.
Augusteo: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il pappagallo è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Faro: «Caccia alla volpe» technicolor, P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Fiamma: «Per qualche dollaro in più» technicolor, scope. Clint Eastwood.
Gioiello: «Baci e spari» (Kiss kiss, bang bang) G. Gemma, techn. scope.
Hollywood: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, colori, Prima visione per Torino. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, techn.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «L'ombrellone» technicolor.
Massimo: «Rififi internazionale» in techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.
Orfeo: «Yankee» tech. Philippe Leroy, Adolfo Celi, M. Martin. V. 14.
Principe: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, colori.
Studio: «Rififi internazionale» techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.

Adriano: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. Franchi, Ingrassia.
Alcione: «Madame nelle miniere di re Salomone» e Rivista G. Masini G. Brino 16,15 - 21,15.
Alfa: «Una donna per Ringo» con Sean Flynn, Milly, P. Ray, col. scope.
Regina: «Giena di Troia» technicolor, con Rossana Podestà.

Centrale: «Da un momento all'altro» technicolor, J. Seberg, S. Garrison, regia M. Le Roy. Apertura ore 10.
Crocetta: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Milano: «Per un pugno nell'occhio» techn. Franchi, Ingrassia, e «Il colosso di Roma» col. G. Scott. Ap. 10.
Olimpia: «Conquistatori Atlantide» in technicolor.
Pat: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
P. Nuova: «Erick il vichingo» colori, e «Il bolo di Venezia» col. Ap. 10.
S. Fuliano: «La tua pelle è la mia» F. Sinatra, C. Walker, T. Savalas, tec.

Odile Rossi: «Agente 3 S 3 operazione Uranio» technicolor, scope.
Esperia: «Marines sangue e gloria» techn. scope, M. Rooney, J. Mitchum.
Giardinet: «Sopravvenn chiama Cairo» technicolor, G. Brown, R. Neri.
Mirafiori: «Rita la zanzara» techn. Rita Pavone, Laura Efrikian.
S. Rita: «2 mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Vinzaglio: «Operazione tre gatti gialli» sc. tech. B. Harris, T. Kendall.

America: «My Fair Lady» technic. scope, R. Harrison, Audrey Hepburn. Orario spettacoli: 16; 19,30; 22.
Arsida: «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra, R. Conti, technicolor.
Eliseo: «Texas addio» technicolor, scope, Franco Nero, C. Kilosch. Vietato minori anni 14, ultimo 22,30.
S. Paolo: «Per qualche dollaro in meno» techn., R. Vianello, L. Buzzanca.

Artisti: «I due sanculotti» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Sei pallottole per Ringo Kid» in technicolor.
Corallo: «Signore e signori» V. Lisi.
Eridano: «La grande corsa» techn. sc., T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
La Salle: «Mc Lintock» colori, scope, John Wayne, M. O'Hara.
Gropius: «4 dollari di vendetta» tech.
V. Veneto: «Agente 053 missione Ciserente» tech. sc. J. Cobb, Y. Toni.

Astra: «La diciottesima spia» techn. scope, R. Goulet, C. Carrère.
Borsalino: «Una pistola per Ringo» in technic. M. Wood, F. Sancho.
Elisa: «Mary Poppins» con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor.
Fontana: «Il grande sentiero» scope, J. Stewart, R. Widmark.
Massaua: «Uccidete Johnny Ringo» B. Halsey, G. Foley, eastmancolor.
Odeon: «Operazione Poker» scope, colori, con Roger Browne.
Star: «I due violenti» technicolor, scope, A. Scott, Susy Andersen.

Adua: «Per un pugno di canzoni» techn. D. Modugno, Françoise Hardy.
Aurora: «Il gladiatore che sfidò l'impero» col. R. Stevens, G. Milland.
Brescia: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, F. Moranti, L. Efrikian.
Lombardi: «La sfida dei giganti».
Malera: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Viet. 14.
Nord: «Un dollaro bucato» techn. Giuliano Gemma, E. Stewart.
Nuovo Pordon: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, in technicolor.
Oriente: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Duello all'ultimo sangue» technicolor, Rock Hudson, D. Reed.
Sociale: «Per qualche dollaro in meno» techn. sc. L. Buzzanca, Vianello.
Zenit: «Rose rosse per Angelica» techn. scope, J. Perrin, R. Carrà.

Baretti: «Due mafiosi contro Al Capone» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Cabiria: «James Tont operaz. D.U.E.» L. Buzzanca, F. Angiolo, technicolor.
Colosseo: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, a colori.
Continentale: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, G. Frobe, tec.
Flora (c. Monc. 241): «Adulterio all'italiana» tec. C. Spaak, N. Manfredi.
Ghiglia: «Colpo da 1000 miliardi» con R. Van Nutter, M. Toto, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ult. 22.
Moderno: «Caterina di Russia»; «Sansone e il tesoro degli Incas» tech.
Piemonte: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Il re dei sette mari» technicolor. Yul Brynner. Apert. 16.
S. Carlo: «Pistole roventi» technic. Audie Murphy, John Saxon.
Speedie: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. sc. K. Clark. Ap. 16.

Diana: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, Laura Efrikian.
Dora: «I cavalli del vendicatore» techn. scope, Cameron Mitchell.
Roma: «Tutti insieme appassionatamente» tec. sc. J. Andrews (5 Oscar).
Umberto: «A 001 op. Giamaica» col. Ferbel, e «Moletti volte re» techn.

Alba: «Una donna per Ringo» [illegible] scope, Sean Flynn, Milly, P. Ray.
Ambra: «Matt Helm il silenziatore» colori, Dean Martin. Vietato anni 14.
Apollo: «Rita la zanzara» scope, techn. R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian, P. De Filippo. In Taranto.
Edera: «Le tigri del circolo» in technicolor, con Cornel Wilde.
Ideale: chiuso per restauri.
Splendor: «Linea rossa 7000» colori.
Splendor: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, F. Moroni; segue «Tom e Jerry» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo (riduzioni alle casse); Torino-Juventus (ridotti all'Enal); Palazzo dello Sport Antoine (ridotti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

SPORT

Nei campionati di serie A e B

Parola d'ordine: «derby»

Ore 15 allo Stadio Comunale

TORINO — JUVENTUS

Fra i granata sicuro il rientro di Cereser e quasi certo il recupero di Moschino - Verrà schierato *in extremis* anche Combin? - Gori ha provato stamane: domani la decisione definitiva - Sarti pronto a sostituirlo

Benito Sarti, a sinistra, potrebbe sostituire domani Gori nella difesa juventina

Siamo arrivati alla vigilia del 143° derby fra Torino e Juventus e le ultime ventiquattro ore hanno portato ancora una novità, un motivo in più per far discutere i tifosi granata e quelli bianconeri: la riduzione della squalifica di Combin il quale teoricamente, quindi, domani potrebbe scendere in campo.

La presenza di Combin rappresenta un motivo di vivo interesse, non solo in quanto potrebbe dare un'altra fisionomia al gioco del Torino, ma anche perché il giocatore transalpino scenderebbe in campo con uno spirito di rivalsa nei confronti dei suoi ex compagni.

Sinora la candidatura di Combin non era stata presa neppure in considerazione, proprio per il fatto che non si sapeva quale sarebbe stato l'esito del ricorso avverso alla squalifica, ma anche perché l'allenatore granata aveva chiaramente dichiarato a più riprese che le sue incertezze erano dettate essenzialmente dall'impiego dei centrocampisti, Ferrini e Puja (spostato per l'occasione da stopper a laterale) e dalle doti di recupero di Moschino, che avrebbe dovuto coprire il ruolo di mezz'ala sinistra. Quest'ultimo, come si ricorderà, ha ripreso gli allenamenti soltanto da giovedì, dopo aver lamentato un attacco di angina, e pertanto sulla perfezione della sua efficienza fisica si possono esprimere dei fondati dubbi. D'altra parte né Pestrin né Volpato sono elementi adatti a svolgere il compito che il trainer torinese avrebbe in animo di affidare a Moschino, per cui tutte le speranze di Rocco sono affidate alle doti di recupero del novarese. Sempreché, adesso che è disponibile anche Combin, il Torino non muti fisionomia e accanto alle tre «punte» fisse, Simoni, Meroni e Facchin, ne presenti una quarta. Combin appunto, con la maglia numero 10. Sarebbe un Torino tutto d'attacco, quindi, un Torino a sorpresa anche, perché l'eventuale impiego di Combin potrebbe consigliare un mutamento nell'assesto della retroguardia (dove rientrerà Cereser), se non qualche mossa a sorpresa nel quintetto di punta.

Per quanto riguarda la Juventus, Gori ha effettuato questa mattina il previsto collaudo per saggiare le sue condizioni. Il provino è stato abbastanza soddisfacente e le probabilità di vedere domani la Juventus schierata al gran completo sono decisamente aumentate. L'impiego del giocatore non è ancora sicuro, ed è legato anche alle condizioni con cui si presenterà il terreno di gioco. In ogni caso una decisione definitiva verrà presa soltanto domattina, dopo che il medico sociale e l'allenatore avranno avuto modo di controllare la «reazione» del terzino all'allenamento di questa mattina. Comunque se Gori non potesse giocare, Sarti è pronto a sostituirlo.

p. pat.

Il Napoli e l'Inter fuori casa

Quinta giornata di campionato, e, a contorno del «derby» torinese, avremo il «derby» emiliano che vedrà il Bologna impegnato a Ferrara contro una Spal in netto progresso. Giocherà Pascutti fra i rossoblù? Risposta difficile. Si sa soltanto che Pascutti è guarito ed in forma. Se Carniglia dovesse ancora una volta rinunciare a lui, sarebbe significare una sconfessione tutte le smentite, è probabile il suo passaggio all'Inter con la riapertura delle liste a novembre.

Altro avvenimento di richiamo e di interesse verrà fornito dal Milan, che presenterà per la prima volta Mora. Dopo l'infortunio lamentato a Bologna nello scorso campionato, molti avevano temuto sulla possibilità di una ripresa dell'ala rossonera. Mora invece ha sofferto, ha lottato, ha lavorato sodo, e dopo oltre dieci mesi di attesa giocherà domani nel Milan contro la Lazio. Una prova forse decisiva per il bravo giocatore. Se Mora dovesse dimostrare veramente di essere guarito, e se Formani e Schnellinger potranno riprendere presto sarebbe bene ripresentare il Milan tra le grandi squadre di questo campionato.

Domani saranno impegnate in trasferta le due prime della classifica: l'Inter nella scomoda e facile partita di Lecco, il Napoli a Bergamo. Contro l'Atalanta, proprio a Bergamo, hanno già vinto la Juventus e l'Inter. Anche il Napoli dovrebbe superare l'ostacolo.

Il Lecco non dovrebbe presentare un ostacolo insormontabile per l'Inter, a meno che i nerazzurri non risentano delle fatiche del viaggio a Mosca e della partita con la Torpedo. Herrera ha deciso di lasciare a riposo Jair e di richiamare in squadra Vinicio. Rinviato, a quanto pare, l'esperimento di Suarez mediano. In assenza di Bedin giocherà ancora Landini.

La conferma di Landini è la riprova della veridicità della notizia in base alla quale Gavernato, acquistato l'estate scorsa dalla Lazio, sarà ceduto a novembre. Negli ambienti calcistici milanesi si dice che Gavernato potrebbe andare al Genoa che, in cambio, darebbe l'attaccante Taccola. Ma l'ex-laziale, nonostante le smentite di Pianelli, piace a Rocco che ha manifestato pubblicamente il suo interesse per il giocatore.

Ore 15, allo Stadio di Marassi

SAMPDORIA — GENOA

La formazione dei rossoblù è ancora da definire - Bernardini riconfermerà gli undici di domenica scorsa - E' il secondo incontro diretto della stagione: il primo (Coppa Italia) lo ha vinto la Samp

Genova, sabato sera.

La incertezze sul «derby» genovese, i dubbi sulle formazioni di Genoa e Sampdoria che si affronteranno domani a Marassi, sono rimasti inalterati dall'inizio della settimana.

Ghezzi, che con i rossoblù ha la vita assai più difficile del suo collega Bernardini, deve fare ancora diverse scelte. Da esse può dipendere il buon funzionamento dell'intera squadra, e in una partita come quella di domani è indispensabile che ogni reparto giri a dovere; il Genoa è sulla soglia di una crisi e l'incontro con la Samp può segnare una svolta decisiva. Rispetto a domenica scorsa è certa l'esclusione di Panara infortunato, probabili quelle di Brambilla e Gallina. In porta dovrebbe essere riconfermato il giovane Tarabocchia, mentre Panara verrebbe sostituito indirettamente con Campora, ed in attacco giocherebbero alla mezz'ala ed ala sinistra Locatelli e Corucci. Sono disponibili anche Rosin, il trentatreenne portiere proveniente dal Savona, e la mezz'ala Brambilla, ma il loro impiego, attualmente, non sembra d'attualità.

Nella Sampdoria rimane il dubbio fra Vieri e Rigato per il ruolo di interno destro. Dopo le recenti brillanti prove riesce difficile escludere Rigato dalla formazione, anche se il titolare Vieri è ormai completamente guarito; probabilmente Bernardini finirà per lasciare immutato lo schieramento utilizzato negli ultimi incontri.

Domani Samp e Genoa si affronteranno per la seconda volta nella stagione. Il primo «derby» è stato disputato a settembre ed era valido per la qualificazione della Coppa Italia. La Samp partiva favorita, il medesimo ruolo che le compete in questo momento, ma vinse soltanto per uno a zero grazie ad un discutibile rigore. I genoani puntano a ripetere la prova di allora, con un pizzico in più di sfortuna.

Locatelli: Ghezzi gli troverà un posto in squadra?

I guai del Novara

L'Alessandria gioca domani ad Arezzo contro la compagine toscana matricola della serie B. I grigi domenica scorsa hanno fatto un mezzo passo falso con il pareggio contro il Modena, e vorranno riscattarsi cercando di ripetere il medesimo risultato sul difficile campo dell'Arezzo. Finora i piemontesi non hanno perso nessuna partita in trasferta, e Puricelli dando fiducia alla squadra schierata domenica ha voluto confermare come lo schieramento utilizzato finora sia adatto anche per un incontro impostato sulla difensiva.

Gli azzurri del Novara affrontano la Reggiana sul suo campo. La loro posizione in classifica è estremamente difficile e per di più Molina ha dovuto per l'ennesima volta rivoluzionare la formazione non potendo disporre questa volta dello squalificato Mascheroni e di Volpati, a letto con l'influenza.

Il Savona, conquistata domenica scorsa la prima vittoria in campionato, è partito a metà settimana per una delle doppie trasferte al Sud. Domani incontrerà il Catanzaro e la domenica successiva sarà di turno il Messina. Tutti i punti che la squadra di Rabitti riuscirà a portare a casa sono doppiamente preziosi e pertanto il pareggio è già un risultato eccellente.

Il Varese torna a giocare sul proprio terreno dopo aver conquistato un franco successo, il quinto della serie, domenica scorsa a Novara. Avversario di turno è il Padova che nell'ultimo turno è riuscito a tener testa alla Sampdoria rimontando due goals segnati dai blucerchiati. E' difficile prevedere quale sarà l'esito del confronto, anche se il Varese dà la netta impressione di poter continuare per parecchio sul ritmo tenuto finora.

Fra le altre gare della giornata spicca Modena-Potenza, un confronto diretto fra due delle squadre che inseguono la capolista. A completare il programma sono in calendario anche Catania-Verona, Pisa-Messina, Reggina-Livorno e Salernitana-Palermo.

Monza-Udinese

Il primo match tra le «grandi» della serie C

Primo grosso scontro, alla quarta giornata del campionato di serie C (girone A), fra il Monza di Gigi Radice, primo in classifica e sino a questo momento imbattuto, e l'Udinese che fa parte del terzetto che insegue ad una lunghezza la formazione lombarda. Confronto al vertice, dunque, fra due squadre che puntano apertamente alla promozione e che proprio da un eventuale successo nell'incontro di domani potrebbero trarre lo slancio necessario per una fuga solitaria in vetta alla classifica. I favori del pronostico, è logico, vanno al Monza, che oltre ad avere dopo tre giornate una difesa ancora imbattuta godrà del vantaggio di giocare in casa, ma non vanno trascurate neppure le possibilità dell'Udinese che ha vinto nella sua precedente trasferta a Rapallo.

Sempre fra squadre che sono nelle posizioni di eccellenza della graduatoria è in programma domani un altro interessante confronto, quello di Biella, che vedrà contro i bianconeri piemontesi il CRDA di Monfalcone. I biellesi sono in seconda posizione in classifica, ad un punto soltanto dalla capolista, ma quasi altrettanto buona è la posizione del CRDA che segue ad una lunghezza la squadra piemontese. Si tratta quindi, come era il caso precedente della partita di Monza, di un confronto che potrà avere ripercussioni importanti nei riguardi della zona alta della graduatoria. I CRDA non è squadra eccessivamente pericolosa all'attacco, avendo realizzato sinora solo due goals, per cui l'imbattuta retroguardia biellese non dovrebbe aver un compito molto difficile. Sarà quindi importante il rendimento dell'attacco piemontese, che domenica scorsa, contro la Solbiatese aveva stentato parecchio, e specialmente da Maghert e da Javernizzi si si attende un deciso miglioramento.

Ultima partita che riguarda i «quartieri alti» è quella di Rapallo dove i liguri affronteranno l'ultima componente del terzetto che insegue il Monza capolista, cioè il Treviso. La squadra veneta in trasferta ha collezionato sinora due meritati successi, e anche se si è fatta imporre domenica scorsa il pareggio casalingo dalla neo-promossa Verbania, domani punterà ad un altro risultato utile per non perdere contatto con le prime.

E parliamo adesso del Verbania, che tornato imbattuto dalla difficile trasferta a Treviso, ospiterà la Solbiatese. La squadra di Busti ha avuto un buon inizio di campionato e contro una formazione non imbattuta ma non certo insuperabile quale è la Solbiatese ha la possibilità di conquistare un importante successo anche se la forza del suo attacco appare notevolmente diminuita dopo la cessione di Gini.

Le altre partite in programma sono: Legnano-Pro Patria, Marzotto-Cremonese, Piacenza-Trevigliese, Triestina-Como, Mestrina-Entella.

A confronto due squadre retrocesse

Dilettanti: Pinerolo - Chieri

Due incontri di grande interesse sono in programma domani nella quarta giornata del torneo dilettanti. Nel girone B saranno di fronte a Pinerolo due delle squadre retrocesse dalla quarta serie, Pinerolo e Chieri, mentre nel secondo settore si affronteranno le compagini che sono al comando della classifica a punteggio pieno e cioè Fossano e Borgosesia. Per il Chieri, allenato da Viola, si tratta del secondo incontro impegnativo nello spazio di otto giorni avendo domenica scorsa pareggiato in casa (1-1) contro il capolista Cissano, mentre al Pinerolo l'incontro dovrà servire a riscattare la sconfitta di Fossano, decretata da un goal realizzato in sospetto fuorigioco.

Di un certo rilievo anche la gara di Novi tra la squadra locale, che nell'ultimo turno ha incassato otto reti dalla Sola, e la Castor reduce dal brillante successo (4-1) ottenuto ad Alpignano. La Carassonese, altra compagine in testa alla graduatoria nel settore B giocherà in trasferta a Savigliano, mentre i torinesi del Sociale, sconfitti domenica ad Arona, affronteranno al «Ruffini» il Susa.

Quasti gli altri incontri: Girone A: Juve Domo-Omegna, Stresa - Vetta S. Lorenzo, Serravalle - Villadossola, Aosta - Arona, Grignasco - Cossato, Oleggio - Santhià; Girone B: Frassoni - Busca, Valenzana - Sola, Acqui - Canelli, Alpignano - Fossanese.

SERIE D

Per il Cuneo prova d'appello con il Pavia La Sanremese ad Imperia e il Derthona a Voghera - L'Asti ospita la Pro Vercelli

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul campo della Sanremese, il Cuneo si appresta a sostenere la prova d'appello contro il Pavia. L'ultimo posto in classifica non si addice alla formazione piemontese che ha iniziato il campionato di serie D, girone A, con le stesse ambizioni della scorsa stagione che la vide in lizza, sino alle ultime giornate, per la promozione. E' ancora presto per giudicare, sostengono gli ottimisti, ma i più accesi sostenitori del Cuneo temono che una terza sconfitta significherebbe abbandonare ogni velleità di passare in serie C.

Il programma di domani ci offre inoltre i derby Imperia-Sanremese e Voghera-Derthona a cui occorre aggiungere i confronti Asti-Pro Vercelli e Casale-Marcobi che senza dubbio rappresentano le partite di maggior spicco nella quarta giornata. In pratica l'Imperia ed il Voghera hanno gli stessi problemi del Cuneo, in quanto le tre partite sono riuscite a totalizzare un solo punto, mentre le loro rispettive avversarie Sanremese e Derthona si trovano al comando della classifica con cinque punti.

Per il lanciatissimo Asti, in veste di capolista, la gara contro i bianchi della Pro Vercelli si annuncia abbastanza interessante. Naturalmente, dopo quanto abbiamo visto domenica scorsa tra Pro Vercelli-Casale il pronostico è tutto in favore dei padroni di casa astigiani. Per la matricola Marcobi, invece, la trasferta sul difficile terreno del Casale, sarà una prova molto impegnativa che i ragazzi di Cuscela sperano di superare positivamente, cercando di assicurarsi almeno un pareggio.

Molto preoccupante sta diventando la situazione dell'Ivrea, la quale domani sosterrà il confronto esterno contro il Sestri Levante. Completano il programma i confronti Albenga-Sarzanese, Borgomanero-Gallaratese e Gruppo C-Alassio.

Confronto Feliciano - Bertola per la finale di pallone

Si disputa domani a Cuneo la seconda finale del campionato italiano di pallone elastico tra Feliciano e Bertola. L'incontro di Cuneo potrebbe essere decisivo per l'assegnazione del titolo qualora Bertola riuscisse a ripetere il successo ottenuto domenica scorsa sul campo di Andora. Secondo il parere dei tecnici Feliciano ha buone probabilità di vincere l'incontro e sperare di risolvere la contesa nella partita di spareggio.

Sessanta piloti esordienti al motocross di Balassone

In seguito al successo di partecipazione ottenuto in tutte le gare di motocross dei piloti esordienti, la Fmi ha deciso di far disputare domani a Balassone, nei pressi di Serravalle Sesia, una gara finale a carattere interregionale. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 14,30, vedrà in lizza circa 60 concorrenti, impegnati in due batterie.

Continua a pagina 19

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI DI ULBRICHT

Pankow a Bonn: «Siamo pronti a discutere»

Questa è la risposta al progetto del socialdemocratico Wehner per una collaborazione fra le due Germanie

Dal nostro corrispondente

Bonn, sabato sera.

Il capo del partito comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht, che ieri ha ricevuto a Berlino il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, ha reagito in modo abbastanza positivo alle proposte del vice presidente dei socialdemocratici di Bonn, Wehner, per una collaborazione tra le due Germanie. Wehner, in realtà, ha parlato di «comunità economica», Ulbricht ha preferito mantenersi sul terreno politico.

In un'intervista concessa al quotidiano *Neue Ruhr Zeitung* di Essen, Ulbricht ha detto di essere disposto a discutere con il governo della Repubblica federale: è pronto in qualsiasi momento a inviare a Bonn i suoi ministri. Non pretende un preventivo riconoscimento giuridico del suo governo, gli basta il riconoscimento *de facto*. Desidera anzitutto mettere sul tappeto i problemi del disarmo, della rinuncia alle armi atomiche e del riconoscimento delle frontiere esistenti in Europa piuttosto che problemi economico-commerciali, come la «comunità» proposta da Wehner. «*Le questioni economiche non sono competenza dei partiti né di Wehner* — ha detto Ulbricht con senso pratico —. *A quelle cose pensano uomini come il signor Mommsen (il presidente della Phoenix, [illegible] e tubi) è con quelli stiamo facendo affari già da diverso tempo*».

La mossa di Ulbricht è scoperta. Cogliendo al balzo l'offerta fatta dal vicepresidente dei socialdemocratici di Bonn, si accetta in linea di principio, ma non per raggiungere l'obiettivo fissato da Wehner, la riunificazione tedesca, bensì per ottenere l'opposto, la conferma della situazione attuale, il riconoscimento dei due Stati tedeschi. E' qui il [illegible] della questione, il perno del dibattito annoso al di qua e al di là dell'Elba: quelli di Pankow vogliono ad ogni costo arrivare al riconoscimento, quelli di Bonn sono decisi ad impedirlo. Finora gli occidentali hanno prevalso, ma le recenti «deviazioni» dei socialdemocratici, e ora anche quelle dei liberali, ambedue disposti al colloquio con Ulbricht, hanno smosso le acque.

Questo è il motivo per cui il governo di Bonn e i partiti democristiano e cristiano-sociale si sono opposti con energia al piano di Wehner. Il segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, ha riassunto il rifiuto di un colloquio con Pankow con la frase: «*Il comunismo era, è, e rimarrà pericoloso*». Il capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano-sociale Barzel, ha detto che una comunità economica tra le due parti della Germania, separate non solo ideologicamente e strutturalmente, ma da reticolati e da un muro lungo il quale si spara, è «*una bolla di sapone*» e ha sfidato Wehner a dimostrargli il contrario.

Sulle posizioni socialdemocratiche, a fianco dei comunisti di Pankow, si sono invece allineati i liberali di Bonn. Il presidente del partito, Mende (che è anche vice Cancelliere), ha ripetuto oggi di ritenere il piano «*degno di attento esame*» e di apprezzarlo perché offre argomento di discussione. Insieme — notiamo per inciso — socialdemocratici e liberali avrebbero la possibilità di costituire un governo.

Tito Sansa

Le due ex siamesi vanno a scuola

Le ex siamesi Giuseppina e Santina Foglia sono tornate a scuola in un istituto di Gardone Riviera. Eccole mentre ascoltano una lezione della loro insegnante Nella Taffa

Le trattative per l'Europa

Breznev respinge l'appello di Johnson

Prima (dice il segretario del pc sovietico) "rimuova l'ostacolo più grave", la guerra del Vietnam

MOSCA, sabato sera.

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha respinto oggi l'appello del presidente Johnson per migliorare le relazioni dei due paesi in Europa, dicendo che la guerra nel Vietnam lo impedisce.

«Se gli Stati Uniti vogliono un miglioramento nelle relazioni reciproche — ha detto Breznev — devono rimuovere l'ostacolo più importante», la guerra nel Vietnam.

Breznev, parlando al Cremlino, ha replicato così direttamente al discorso del presidente Johnson del 7 ottobre scorso in cui veniva lanciato un appello per un miglioramento delle relazioni tra l'Est e l'Ovest con particolare riguardo all'Europa.

Breznev ha detto che Johnson ha mostrato di ritenere che «le relazioni con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti possano svilupparsi nonostante la guerra nel Vietnam. Ciò è strano ed ingannevole — egli ha detto —. Noi abbiamo detto più volte nel passato che se gli Stati Uniti vogliono migliorare le relazioni reciproche devono rimuovere l'ostacolo più grande».

Dopo i suoi attacchi contro gli Stati Uniti Breznev si è rivolto alla Cina accusandola di aver arrecato danni incalcolabili alla causa comunista nel Vietnam col suo rifiuto di coordinare i suoi aiuti con quelli sovietici.

Breznev ha anche definito «rinnegati del campo comunista» i dirigenti di Pechino. Tuttavia egli ha espresso le speranze per una composizione del conflitto tra Cina e Urss.

Tutte queste dichiarazioni sono state fatte nel corso di una riunione in occasione della visita a Mosca della delegazione polacca capeggiata da Gomulka.

Trova un milione nella pattumiera e non lo restituisce

Imperia, sabato sera.

La paura di essere derubata dai ladri durante la sua assenza da casa, per poco non è costata cara alla signora Maria Angela Corallo, residente in via G. M. Serrati nel rione di levante, la quale era solita depositare in una pattumiera una borsa contenente tutti i suoi gioielli per l'ammontare di circa ottocentomila lire. Ieri pomeriggio, rientrata in casa, la signora si accorgeva però che nella pattumiera la borsa non c'era più e denunziava il fatto al commissariato di P.S. che iniziava subito le ricerche.

Erano interrogati numerosi netturbini ed erano eseguite anche accurate ispezioni nei vari depositi di immondizie, ma ogni ricerca risultava vana. Gli inquirenti riuscivano, però ad assodare che a ritirare la pattumiera era stato lo spazzino Vittorio Ammirati il quale era invitato al commissariato e interrogato. Subito egli negava recisamente di aver accertato l'esistenza della borsa nella pattumiera, ma si mostrava piuttosto reticente e cadeva in alcune contraddizioni. Infine, si decideva ad ammettere che, proprio nel momento in cui stava per gettare il contenuto della pattumiera nell'apposito bidoncino, si era accorto dei monili e li aveva ritirati. L'Ammirati è stato denunciato per appropriazione indebita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stamane alla periferia di BIELLA

Aggredita da un bruto si difende ad ombrellate

La coraggiosa ragazza è un'operaia sedicenne

Biella, sabato sera.

(p. m.) Un'operaia di sedici anni, Luciana Ferrone, è stata aggredita stamane alla periferia della città da uno sconosciuto che ha tentato di usarle violenza. L'energica reazione della ragazza ha però costretto il malintenzionato a desistere e fuggire. Del fatto si stanno ora interessando i carabinieri.

Verso le 6,30 la Ferrone, residente in via Orfanotrofio 7, stava recandosi al lavoro in una fabbrica sita in regione Sant'Agata quando veniva avvicinata da un giovane sui vent'anni, che ella ricorda di aver incontrato casualmente nei giorni scorsi in una via del centro ma del quale non conosce le generalità. Lo sconosciuto la gettava a terra. La ragazza, senza perdersi d'animo, si difendeva, riuscendo a svincolarsi, e quindi colpiva ripetutamente l'aggressore con l'ombrello, spiaccandoglielo sulla testa. Visto la mala parata, l'aggressore, che forse ha riportato lievi ferite, se la svignava senza lasciar tracce. Anche la ragazza lamenta lesioni superficiali, che le sono state medicate all'ospedale.

Forse riaperta domani la strada della Val d'Aosta

Il ponte metallico provvisorio sul torrente Chiussuma presso Settimo Vittone dovrebbe essere completato in giornata - Il transito avverrà a senso alternato

Ivrea, sabato sera.

(r. a.) Il traffico sulla statale n. 26, interrotto da domenica mattina in seguito al crollo del ponte sul torrente Chiussuma all'altezza della frazione Torre Daniele di Settimo Vittone, molto probabilmente potrà essere ripristinato entro la giornata festiva di domani. Da tre giorni squadre di operai della ditta Freydoz di Verres e dell'Anas lavorano diacremente per gettare un ponte metallico provvisorio, che permetta di ripristinare i collegamenti con la Valle d'Aosta, che ora vengono mantenuti attraverso l'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto. I lavori sono proseguiti anche la scorsa notte alla luce di potenti riflettori e malgrado la pioggia. Il nuovo ponte provvisorio ha una carreggiata di 3 metri e 80, pertanto il transito avverrà a senso alternato.

L'auto piombata nel burrone per 150 metri

Oggi in Italia le 5 vittime della sciagura del Moncenisio

La camera ardente già allestita a Bar Cenisio La sciagura provocata forse da un improvviso banco di nebbia

Moncenisio, sabato sera.

(a. s.) Esaurite sollecitamente le formalità di legge, con l'intervento del console d'Italia a Modane, le salme delle cinque sventurate vittime della sciagura del Moncenisio, quattro adulti ed una bambina, lasceranno in giornata la sala del municipio di Lanslebourg, dove sono state pietosamente composte per raggiungere il cantiere della «Vega» a Bar Cenisio, in territorio italiano, dove si è allestita la camera ardente.

Qui saranno celebrati i funerali, alla presenza dei compagni di lavoro dell'impresa che lavora al nuovo grande bacino idroelettrico dell'Enel e di qui le bare partiranno verso i luoghi di origine: per Cilla, in provincia di Treviso, quella dei coniugi Serio Da Col, trentenne, ed Angela Gallo, ventiduenne, e della loro bambina Flavia, di 3 anni; per Valpelline (Aosta) quella di Ezio Jordaney, 26 anni, e per la Sardegna quella di Enrico Farris, l'anziano minatore di Villanova Tulo (Nuoro), aggregatosi, quasi per caso, alla comitiva in breve gita oltre frontiera e che ha trovato tragicamente la morte con gli altri nella «850» sfasciata dopo una caduta di 150 metri sul fianco della montagna.

L'inchiesta della gendarmeria francese ha stabilito che la vettoretta è precipitata dopo essere uscita di strada in curva, a circa 5 km. dal confine, forse per distrazione del guidatore e più probabilmente perché questi, accecato dalla nebbia, frequentissima a banchi nella zona con l'alternarsi dei venti, la «lombarda» e la «vanoise», che spirano attraverso il colle rispettivamente dalla valle di Susa e da quella dell'Arc. La morte è stata istantanea per i quattro adulti. La piccola Flavia, raccolta ancora in vita, si è spenta sul sedile dell'auto che la trasportava verso Lanslebourg. Nessuna testimonianza ha potuto essere raccolta, se non quella di un operaio del cantiere che ha visto i fari dell'auto sciabolare la notte e poi improvvisamente spegnersi oltre il dirupo.

L'auto precipitata per 150 metri si è ridotta in un ammasso informe di rottami

Giù dal grattacielo con i due figli

La freccia tratteggiata indica lo spaventoso volo compiuto dal 18° piano di un grattacielo nel centro di New York dalla signora Oliva Nwallibo, di 19 anni. La giovane, moglie di un delegato del Malawi all'Onu, prima di suicidarsi aveva scaraventato dalla finestra i suoi due bambini: Kotoki di 3 anni e Janet di 8 mesi. I tre corpi sono stati trovati nel cortile del grattacielo sfracellati in modo orribile. Finora non è stato possibile scoprire le cause della tragedia.

CRONACA

In fabbrica accoltella il compagno di lavoro

L'episodio a Beinasco - Approfittando della confusione, il feritore riesce a fuggire - Grave la vittima

Verso le nove di stamane è stato portato all'ospedale Mauriziano l'operaio quarantatreenne Beniamino Pacella, abitante a Beinasco in via Marconi 26. Lo sventurato aveva perso molto sangue e presentava una profonda ferita alla parte destra del torace. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata, in attesa di poter accertare se la lesione interessa organi vitali.

Le persone che lo hanno accompagnato all'ospedale non hanno potuto dare molti schiarimenti su quanto era accaduto; ad ogni modo, dato che la ferita era stata chiaramente causata da un'arma assai affilata e lunga, l'agente di pubblica sicurezza presso il Mauriziano avvertiva immediatamente i carabinieri di Beinasco.

Questi a loro volta avevano già iniziato indagini, poiché si tratta di un grave ferimento. E' risultato che il Pacella era operaio nelle Vetrerie Riunite di Beinasco, uno stabilimento che si trova in via Mirafiori 12. Qui era venuto a diverbio con un compagno di lavoro, certo Nicola Gattuso, come lui immigrato da qualche tempo.

La discussione si era fatta accesa, finché il Gattuso, prima che i compagni potessero intervenire, tirava fuori di tasca un coltello, si lanciava contro il compagno e glielo conficcava nel petto. I presenti si precipitavano a soccorrere la vittima; della confusione approfittava il Gattuso per uscire di corsa, sfuggendo anche ai sorveglianti, ed andarsene. I carabinieri lo ricercano. Fino a questo momento non è stato ancora trovato.

Avvelenati dai funghi due bimbi e i genitori

Maurizio Bendioni, di 38 anni, con la moglie Emanuela e due figli di 10 e 7 anni, abitante in via Biglieri 44, sono stati ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette per avere mangiato funghi, in parte raccolti nei boschi di Cavoretto. Guariranno in pochi giorni.

Quattro inglesi fulminati dall'alcool di un italiano

Due accecati - Altri due sarebbero morti una settimana fa per la stessa bevanda

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Particolari allarmanti sono emersi nell'oscura vicenda della Contea del Bedfordshire, in cui quattro persone sono morte e alcune altre sono rimaste intossicate dopo aver bevuto un super-alcoolico di probabile provenienza italiana. Due delle vittime, il quarantunenne Alexander Kulak e il cinquantottenne Filimon Gibski, entrambi polacchi, prima di spirare sono stati colpiti da violentissimi dolori e hanno perso la vista. Si è appreso ora che la polizia li ha trovati tre giorni fa per strada, incapaci di compiere un solo passo, ciechi, in parte paralizzati.

In circostanze misteriose e con sintomi analoghi erano deceduti la scorsa settimana due irlandesi. Accanto a essi era stata rinvenuta una bottiglia vuota. Allora la polizia non aveva sospettato nulla, e l'incidente, perché tale lo si credeva, era stato subito dimenticato. Ieri però tutte le bottiglie dell'alcoolico venivano tolte dalla circolazione.

Secondo il «Daily Mail», le analisi preliminari compiute sulla bevanda dimostrano che si tratta di alcool metilico. Tale indiscrezione non ha ottenuto conferma ufficiale, ma è convalidata dalla reazione patologica delle vittime. L'alcool metilico, usato in certe lavorazioni industriali, è velenoso, acceca chi lo beve, provoca dolori atroci e, nella maggior parte dei casi, la morte è inevitabile.

La polizia non ha ancora preso provvedimenti. Se una responsabilità esiste, essa non è ancora stata ufficialmente attribuita. L'itinerario seguito dal potente alcoolico è stato semplice. La ditta di importazioni «Continental Wines and Food Ltd.» l'ha acquistato in fusto da un fornitore di cui si tace il nome. L'ha imbottigliato regolarmente e, come di prammatica in questi casi, ne ha distribuito alcune bottiglie ai negozianti della contea del Bedfordshire per «saggiare» il mercato. Il direttore della «Continental Food and Wines», Marino Bevilacqua, è un italiano, come molti dei negozianti che hanno ricevuto le bottiglie. Era sicuro di vendere un ottimo prodotto. Sulla bottiglia era scritto: «Pure french spirit, 95% alcohol guaranteed». Marino Bevilacqua l'aveva assaggiato di persona ed aveva trovato tutto in regola.

Fortunatamente sono pochissime le bottiglie finora smerciate. Un operaio italiano residente a Leighton Buzzard, che è tra le persone colte da intossicazione, si è fatto ricoverare in ospedale insieme con la famiglia per un controllo. Il «puro» "french spirit" non interessava gli inglesi, ma soltanto gli europei continentali. La signora Alfreda Lombardo, proprietaria di un negozio a Luton, ha dichiarato infatti: «Presi l'alcoolico non per rivenderlo, ma per usarlo a Natale per fare del vino in casa». Lo pagò poco più di duemila lire la bottiglia ed è stata lieta di consegnarlo alla polizia. **g. c.**

Segue dalla pagina 17

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Enrico Piaggio
Ingegnere honoris causa

la moglie Paola Antonelli, la figlia Antonella con il marito Umberto Agnelli e il figlio Giovanni, lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata in Varramista - Castelfalboscο, il 16 ottobre alle ore 11.
— Varramista, 15 ottobre 1966.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli impiegati, gli Operai della Società Piaggio & C. ricordano con riconoscente affetto il

Dott. Enrico Piaggio
Ingegnere honoris causa

nel primo anniversario della sua scomparsa. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Pontedera lunedì 17 ottobre alle ore 17,30.
— Genova, 15 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Danese
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ghiazza, i figli: Giovanni, con la moglie Laura Sisti e figlie Maria Ester, Bianca Maria e Ada; Iolanda, col marito e figlio Maurizio, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica partendo alle 9,45 da salita Monterosso n. 5 e alle 10 in Cattedrale.
— Acqui Terme, 14 ottobre 1966.

Enrica ed Alberto Marone Cinzano prendono parte al lutto del Dr. Giovanni Danese, Dirigente dello Stabilimento di S. Vittoria d'Alba, per la scomparsa del padre, signor

Giacomo Danese
— Torino, 14 ottobre 1966.

I Dirigenti ed il Personale della S.p.A. Fanc Cinzano & C.ia si associano, con profondo cordoglio, al lutto del Dr. Giovanni Danese - Dirigente dello Stabilimento di S. Vittoria - per la scomparsa dell'amatissimo padre, signor

Giacomo Danese
— Torino, 14 ottobre 1966.

Prendono parte al lutto del Dr. Giovanni Danese:
Piero Gera
Piero Bessazio
Vittorio Marone
Luigi Arcordini
Carlo Balbo di Vinadio
Simeone Barbero
Pietro Belvigliari
Michele Cavaglià
Cesare Cugnasco
Nico Edel
Giancarlo Feschini
Sandro Grandinetti
Giorgio Meerlatt
Michelangelo Lagattolla
Franco Lanfranchi
Francesco La Bianca
Carlo Magnani
Armando Miceli
Luigi Nicolini
Alberto Notarbartolo di Furnari
Camillo Patrone
Alessandro Peverara
Guido Salvi
Vincenzo Zuntini.

La famiglia Sisti-Raya partecipano commossi al dolore di Laura e Gianni, per la perdita del padre

Giacomo Danese
— Alba, 14 ottobre 1966.

Dopo lunghi anni di penose sofferenze, ha deposto la Sua croce ai piedi del Cristo Gesù

Elena Verra Sorvetti

Nell'angoscia che opprime il cuore spezzano consolazione nella Divina Promessa la figlia Anita col marito Riccardo Mariotta e le nipoti Laura e Silvana residenti in Buenos Aires; il figlio Giuseppino. Parenti tutti. Si esprime un ringraziamento particolare ai Medici Dottor Camillo Lagorio e Dottor Matteo Caha che per anni si sono prodigati per alleviarLe le sofferenze. Funerali sabato 15 alle ore 16 da corso Potenza 73.
— Torino, 14 ottobre 1966.

E' serenamente spirato il

Conte Federico Luigi de Bellegarde de Saint Lary

Ne danno l'annuncio ad esequie avvenute i figli: Cristina Brandolini D'Adda col Consorte e figli; Roger e Consorte; Giovanni, Consorte e figlio; Francesco, Consorte e figli, il fratello Urbano e Consorte e i parenti tutti.
— Mercato di Mogliano Veneto, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Stefano Casparin
Capitano di Complemento

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie e il figlio Giancarlo.
— Torino, 15 ottobre 1966.

Il giorno 11 ottobre è mancato cristianamente

Luigi Gino

A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Vittoria in Scripelliti col marito Franco e nipote Paolo.
— Torino, 14 ottobre 1966.

Nel 1° anniversario della morte di

S. E. NOB. AVV. Luciano Adami

sarà celebrata la S. Messa alle ore 9,30 di lunedì 17 ottobre 1966 nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno a lei nella preghiera.
— Torino, 15 ottobre 1966.

1962 1966

Giorgio Rossi

Con amato pensiero Lo ricordano i Suoi cari e quanti Gli hanno voluto bene. S. Messa 17 ottobre ore 9 Parrocchia via Casalborgone.
— Torino, 15 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Clementina Barello n. Carando

L'annunciano addolorati il marito Giovanni Battista; i figli: Alberto con la moglie Laura e nipotina Francesca; Ezio con la moglie Giuliana e piccoli Luca, Federico, Andrea; la nuora Olga; i nipoti Liliana col marito Teo Barberis e la piccola Cecilia; Franco; sorelle; fratelli; cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. a Viverone partendo dall'abitazione in Torino via Jacopo Durandi 2 alle ore 15.
— Torino, 15 ottobre 1966.

La sorella Luigina col marito Eligio Terenzo piangono la Cara TINA.

Angelo ed Ettore Carando con le sue famiglie, piangono la Cara SORELLA.

Alcide e Andreina Zeppegno prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

La famiglia Monbello di Cerrù partecipa al dolore della famiglia Barello per l'improvvisa scomparsa della sig.ra CLEMENTINA.

Enrico Borgo
Giorgio e Giuseppe Cerutti
Sergio Ciancarelli
Lorenzo Destefanis
Alfonso Fenoglio
Luciano Fenoglio
Giorgio Menaldo
con le rispettive famiglie si uniscono al grave lutto degli amici Alberto ed Ezio per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore dell'arch. Ezio Barello per la scomparsa della MAMMA i colleghi:
Franco Antonietti
Franco Barbano
Michele Berardo
Cesare Borda
Sandro Calmi
Pietro Damiano
Aldo D'Imperio
Angelo e Bruna Gorbi
Riccardo Grassi
Domenico Mattia
Gaetano Martinelli
Cesare Monegazzo
Mario Musso
Maria Teresa Navale
Domenico Negri
Palmira Nicola
Aldo Panizza
Alessandro Reynaud di Lequeves
Adele Scribani
Luciano Verdiani
Renzo Varnero
Teresa Vernetti Marchisi
Gian Pio e Maria Carla Zeccotti.

Carmen Terenzo con Alessandro e Glauco piangono la morte della zia TINA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zaccagnini n. Quarello

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico, i figli Luciana, Walter con la moglie Elena e la diletta nipotina Laura, fratelli, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 16 da corso Matteotti 23. Una Prece.
— Torino, 15 ottobre 1966.

Emilio e Melania Zaccagnini sono vicini con tutto il cuore ad Enrico, Luciana e Walter nel grave lutto che li ha colpiti.

I cugini Lidia, Giulio Boario e famiglia piangono con accorata tenerezza la perdita della dilettissima

Maria Zaccagnini
— Torino, 14 ottobre 1966.

I Reduci del LXV Battaglione Collegamenti sono vicini al loro Comandante Capitano Enrico Zaccagnini nel dolore per la perdita della sua cara moglie MARIA.

Gli affezionati nipoti Lidia, Ezio, Marco Borgarello con il papà Emilio piangono la tanto cara e buona Zia MARIA.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Zaccagnini gli amici Mario, Luisella Allorand, Vir, Annamaria Caggero, Carlo, Lalla Caggero, Franca, Mirella Tilli.

Andrea e Rosy Cappellano, Giulio e Tilli Girotto con la piccola Monica si associano con profondo dolore al lutto della famiglia per la dipartita della Signora

Maria Quarello in Zaccagnini
— Torino, 14 ottobre 1966.

Bernardo Perlo e famigliari partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Zaccagnini gli amici di Luciana:
Gennaro Senatore
Sergio Gamba
Nika, Silvana Abbatiate
Carla, Lia Bosco.

Stamane alle ore 10, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Deambrosi ved. Baulino

La piangono: il figlio Costantino, la nuora Mariella, le dilette nipotine Isabella e Annalisa, la sorella Gina e Anna, la cognata, le zie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Valentino 149, per la chiesa del S. Cuore del Valentino. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villanova Monferrato. Non fiori ma opere di bene.
— Casale Monferrato, 14 ottobre '66.

I Dipendenti della Ditta C. Baulino e Figlio partecipano al dolore del loro Titolare, rag. cav. Costantino Baulino, per la scomparsa della Mamma, signora

Cristina Deambrosi ved. Baulino
— Casale Monferrato, 14-10-1966.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Seggiovia Grand - Roche Beaulard partecipa al dolore del Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre

CAV. UFF. Edoardo Amprimo
— Beaulard, 14 ottobre 1966.

L'Amministrazione Comunale di Bardonecchia, partecipa al dolore del Consigliere Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre

CAV. UFF. Edoardo Amprimo
— Bardonecchia, 14 ottobre 1966.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bardonecchia, prendono viva parte al dolore del Consigliere Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre

CAV. UFF. Edoardo Amprimo
— Bardonecchia, 14 ottobre 1966.

Presidenza e Soci Bocciofila Pineta di Bardonecchia si associano al lutto dei famigliari per la dipartita del

CAV. UFF. Edoardo Amprimo

per lunghi anni Presidente e Presidente Onorario.
— Torino, 14 ottobre 1966.

L'Associazione Artistica e Culturale di Bardonecchia partecipa al lutto del proprio segretario Cav. Mauro Amprimo per la morte del padre

CAV. UFF. Edoardo Amprimo
— Bardonecchia, 14 ottobre 1966.

Ing. Piero Ventura-Piselli

Nel primo trigesimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con dolore e affetto immutati. Messa di suffragio lunedì 17 ottobre ore 9 nella chiesa di S. Antonio da Padova, via S. Antonio da Padova 7.
— Torino, 13 ottobre 1966.

1962 1966

Adelina Cioda

Con immutato dolore mamma e famigliari la ricordano.
— Torino, 15 ottobre 1966.

Ricordiamo a parenti e amici

Antonio Brossa

nel decennale della morte. Messa lunedì 17 ore 8.30 S. Cuore di Gesù.
— Torino, 13 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 300 per parola

(Continua da pag. 16)

PRIVATI corso Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia (aperto festivi).

PRIVATI visitate i grandi saloni dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autoconcessioni, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68.

PRIVATO! Autosalone dell'usato: corso Belgio 179. Visitalo prima di comperare, sarai soddisfatto.

PRIVATO occasionissima vende Jaguar E coupé. Telefonare 970-136, ore 18,30-19.

PRIVATO vende a privato 500 di sei mesi. Telefonare 341-353.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telef. 787-771. A97106

PRIVATO vende bellissima Simca 1300 Caravan, attacco rimorchio. Telefonare 727-521, ore 14-21.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 revisionata perfetta 125.000. Telefonare 531-826. A99967

PRIVATO vende bellissima 750 Vignale rossa in ordine. Tel. 293-393.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 meccanica nuova 180.000. Telefonare 531-826. A99967

PRIVATO vende bellissimo 1100 '65 revisionato perfetto 110.000. Telefonare 531-826. A97072

PRIVATO vende cambio Giulia GT km. 15.000 originali. Tel. 293.992.

PRIVATO vende camion ribaltabile 682 in ottimo stato. Telef. 320-319.

PRIVATO vende Fiat 500 6 mesi. Telefonare 369-061. A96590

PRIVATO vende Dauphine motore nuovo 1961 unico proprietario ratealmente. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende Fiat 600 1960 meccanica carrozzeria bellissima. Telefonare 583-582. 2001

PRIVATO vende furgone Volkswagen 1500 seminuovo 950.000. Telefono 783-842. A98565

PRIVATO vende Jaguar E coupé '65, km. 13.000 seminuovo, visibile corso Grosseto 55. O298

PRIVATO vende Morris IM 3 1963 radio 590.000. Tel. 310-182.

PRIVATO vende o permuta 1500 coupé, vende giardinetta metallica. Telefonare 684-933.

PRIVATO vende 103 H 1960 ottime condizioni, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 Bianchina 1963 unico proprietario. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 572-146. A97210

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 258-779 dopo le 18.

PRIVATO vende 600 D bellissima 1963. 320.000. Tel. 380-621 ore pasti. A98945

PRIVATO vende 600 D fine '62 perfetta monoproprietario. Tel. 278-034.

PRIVATO vende 850 berlina e coupé anni 1 come nuove facilitazioni. Telefonare 755-103. O327

PRIVATO vende 850 6 mesi colore acciaio. Tel. dopo le 18 212-847.

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 732-080. A96401

PRIVATO vende 1100 special perfetto oppure permuta. Tel. 579-106 ore pasti. A99888

PRIVATO vende 1100 R fumo Londra semestrale km 7000. Telefonare 342-313. A95782

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-540. O622

PRIVATO vende 1500, DKW perfette garanzie, condizioni. Telefoni 790-436, 786-881. O400

SACAUTO commissionaria Fiat Seva, corso Racconigi 141, tel. 332.727, mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

SEMESTRALE 850 fumo, vendo. Telefonare 292-683, serale.

SEMESTRALE 124 bianca interno rosso vendesi. Telef. 360-725.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100. Apple. Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telefono 652-862/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA NEOVIENNE 1301, 1501 NUOVI MODELLI 1000 ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE. TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUBEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI CORSO UNIONE SOVIETICA 167, TELEFONO 324-547. O837

SPIDER 850 Fiat rosso semestrale vendo, permuto, rateizzo. Calvo, Turati 38. O449

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964, affare. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1000 blu bellissimo 1965 seriale. Torricelli 4. O326

VENDESI 850 blu 7 mesi. Telefonare 759-236. A97009

TAXI per favorire nuovi recenti taxisti disponiamo della nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-847.

VENDESI rateamente Dauphine '61, 500 giardiniera, 600 multipla. Torricelli 4. O326

VENDESI 1500 nuovo da immatricolare adeguato sconto. Telefonare ore pasti 779-757. A97126

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissima 1100 special anno '62 lunga rateazione. Vercelli 111.

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 233-083. A98119

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, Cambi, rateazioni.

VIA Nizza 50: 2300 berlina 1963, Opel Rekord 1965, Flavia berlina 1800 '64 come nuove. 124 cinque mesi, vastissimo assortimento 1100 R, 1100 D, 850 Fiat 6 mesi, coupé 850, 750 sei mesi '64 - '63. 500 D ogni tipo, Giardinetta 500 D. O312

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-080. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hanomag, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Rinaldi. Tel. 724-005 Occasioni garanzia 6 mesi 1500 berline familiari camioncini furgoni 1200 1962, 63, 64. O352

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 '64 allora vendo unico proprietario accessoriato. Tel. 242-341. A98444

124 bianca semestrale vendesi. Telefonare 675-939. A96857

124 blu pavone semestrale privato vendo. Telefonare 350-464.

124 e 500 semestrali perfette privato vende. Telefonare 392-076.

124 semestrale pavone tasca bianche 960.000 perfetta privato vende. Telefonare 909-253 ore ufficio.

124 semestrale vendesi privato. Telefonare 361-439 ore pasti.

500 beige semestrale vendesi. Telefonare 592-331. A98671

500 C giardinetta, perfetta vendo. Telef. 380-098. A98657

500 D (1963) come nuova bellissima 1007 cede privato. Telef. 483-573.

600, 4000, 300, 500 giardiniere, Dauphine, Innocenti A 40 S, 600 multipla. 1100, 1100 D, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord 1700, Giulietta, Apple 11, Via Cigna 3.

600 D '62 perfetto stato vendo privato facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O510

750 sabbia semestrale km. 5600, dipendente vende. Telef. 489-002.

850 acquamarina interno rosso semestrale antifurto vendo privatamente. Telefonare 398-028. 1001

850 bellissima fine 1964 vendo cambio rateizzo. Galliari 35 (cortile).

850 bianca interno rosso km. 5000 semestrale vendo. Telef. 651-132.

850 S grigio scuro mesi 6 perfetta vendo 845.000. Telefonare 350-148.

850 coupé 6 mesi blu interno pelle vendo 820.000. Telef. 375-489 serali. A97050

850 semestrale vendesi, ottima. Telefonare 336-734. A88514

850 semestrale perfetta grigio scuro privato vende. Telef. 764-898.

1100 familiare, 19.000 km perfettissima vendo. Reali, Duca Abruzzi 42. A99506

1100 D anni 2 km. 28.000 reali vendo 450.000. Telefonare 292-038.

1100 R azzurro cenere semestrale km 5000 760.000. Telef. 386.224.

1100 R fumo Londra semestrale sedili ribaltabili 760.000. Tel. 364-788.

1100 R semestrale km 5000 vendesi Telefonare ore pasti 354-879.

1100 R semestrali ottime. Garanzia, permute, rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis. O481

2600 sprint occasione vendesi. Collino, Fabro 10 bis. Tel. 519-682.

30.000, anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 485-743.

VENDO Lambretta 175 e Vespa G.S. come nuove. Telef. 487-153.

VESPE, motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81 O381

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

PITTRICE illustrebbe libri-riviste a domicilio proprio. Telef. 785-965.

BOZZETTI bianco e nero per pubblicità stradale e tipografica esperienza decennale pratica lavoro domicilio. Telef. 952-578. A96771

GEOMETRA offresi per amministrazione stabili, ripristini e ambientazioni alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

SIGNORINA assumerebbe lavoro impiegatizio proprio domicilio espertissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A96811

TRENTASETTENNE referenziato libero pomeriggio presso proprio offresi per commissioni. Tel. 877-285 dopo ore 15 A98032

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. BRILLANTE occasione grani 8 lire 750.000, Lus, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, magazzini acquistando oggetti vari. Telefono 380-512 - 381-820.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai comperiamo oggetti vari. Telefonare 377-335. A98694

A.A. SGOMBERIAMO alloggi, solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefono 471-677. A97298

A.A. STUFE kerosene con-senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, c. Vittorio 85.

A. ACQUISTO cane caccia perfetto ferma alla prova. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A99794

A. ORUENTO, via Torino 87, per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto, soggiorni, mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 882-396 Torino. O412

AFGANO magnifico cucciolone biondo oro vendesi. Telef. 544-268.

A. PELLICCE visoni persiani castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, telefono 81-692.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-063. 26502

A. Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telefonare 47-275 Livorno Ferraris, 882-386 Torino. O412

AFFARONE arredamenti anticamere consolles specchiere plancie stile barocco veneziano Impero laccate dorate urge vendere privato trasferendosi prezzi realizzo convenientissimi. Telefonare 896-180. A99361

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telefon. 882-396, 878-753. O413

AFFARONE pelliccia castoro nuovissima con cappello uguale lumé vendesi 380.000. Telefonare 745-655.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento impotente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73. Telefono 500-825.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 25 (cortile). O508

BELLISSIMA camera letto barocco lombardo urge vendere. Tel. 80-650.

BELLISSIMO letto una piazza veneziano vendo. Telefonare 484-757.

BUONA occasione offresi caldaia completa bruciatore, bottiglia, tavola marmo metri 4. Telefonare 898-039.

CASTORINO scurissimo taglia 46 ai coperte Vigogna e Guanaco privato vende. Telefonare 583-001.

CAUCASICI, persiani tappeti antichi, vecchia lavorazione, qualsiasi misura, privato vende. Telefonare 881-882.

CEDONSI tramezzi, lampadario, specchiera, comò, consolle, tastiera, sedie, soprammobili antichi. Telefonare 583-152. A99890

CERCO contanti cineprese 8 mm. ultimo modello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino».

COMPRO spoglio guardaroba. Telefonare 519-057 pomeriggio.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45. O436

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate Esposizione Garibaldi 13. O707

FRANCOBOLLI compro Italia, Vaticano, San Marino, mondiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, quadasi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isaglio 74.

LAMPADARI assortimento novità vecchi liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni noleggi. Augusta, Cavour 6. O237

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Tel. 287-628 officina.

MOBILI Casatelle vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto ripiani, risparmierete acquistando direttamente Pronda 8. Telefono 796-412. A97334

MOBILI Drap 24 rate, tinelli da 59 mila, camere da 129.000 alle famose poliestere 288.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280, Isaglio 74.

MOBILIFICIO Roma Garibaldi 16, matrimoniali 130.000 armadi, 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO abbandonando attività svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE privato svende bella pelliccia persiano taglia 46. Telefonare ore pasti 80-777.

OCCASIONE vendo: rimagliatrice, macchina 14/100; come nuova, anche separatamente. tel. 581-277.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN POI. O652

OCCASIONISSIMA causa trasferimento svendo televisore salottino frigorifero boiler. Tel. 324-036.

PELLICCE Zampa. Persiano 49.000, Capretto grigio 99.000, Persiano South West 220.000, Visone Canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PIANOFORTE come nuovo occasione vendo eventuali facilitazioni. Zaccagnini, Bertola 23. A98197

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-796. 26747

PRIVATA vende cappotti, soprabiti, vestiti, prezzi irrisori. Tel. 339-719.

PRIVATO vende a privato pezzi antiquariato. Telefonare 277-764 dopo ore 20. A98744

PRIVATO vende macchine cucire industriali usate ed occasione. Telefonare 310-213. A96598

SALOMONE: mobili arte, scrittoi, trumeau, comodini, specchiere, mensole. Trapani 34. A93358

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento e prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba autunno inverno taglie 44. Tel. 885-897 pomeriggio

STUDENTE serale acquisterebbe tecnigrafo, Gabis, c. Un. Sovietica 320.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gamalli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telef. 82-501, 872-032, 850-575. O870

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello-cucinino, 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, telef. 688-079.

URGENMI vendere lavatrice 5 kg superautomatica imballata, garanzia. Telefonare 385-876. A99050

VEDRETE meglio degli occhiali con le prestigiose sottilissime lenti corneali sopportabili tutto il giorno in prova presso Centro applicazione ottica Bellani, via Roma 288.

VENDESI banco vendita con frigorifero, scaffali, uso negozio. Telefonare 213-223. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-973: salotti, ormadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404